ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 30.— ; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscon...

C.to C.te con la Posta
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE 9
Piazza degli Studi 2

…CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 601.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. Inserzioni a pagamento e abbonam...

Trieste, Martedì 19 Ottobre 1926

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione L. 227... Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601.

Nuova Serie - N. 2140

Un appello di banchieri e industriali per l'intesa economica europea

Il franco belga stabilizzato ad 1/7 del suo valore d'ante-guerra

Pirelli e Agnelli tra i firmatari del documento in preparazione

BERLINO, 18

Il manifesto che eminenti personalità della finanza e dell'industria mondiale pubblicheranno a giorni, per tentare di rimettere sulle rotaie la sgangherata economia europea, è atteso in Germania con interesse, sebbene non gli si attribuisca alcun carattere taumaturgico immediato. Comunque, la nuova iniziativa è considerata favorevolmente come uno dei segni del ritorno alla ragione, ed il fatto che vi partecipano gli Stati Uniti, sembra un buon sintomo di più favorevoli disposizioni d'animo dell'America verso il vecchio continente. Sul contenuto del manifesto, che a quanto si dice è costato parecchi mesi di trattative, condotte principalmente da personalità inglesi, i giornali berlinesi si rimettono alle indiscrezioni dei confratelli parigini e londinesi.

Le personalità tedesche che firmarono il manifesto, sono: il presidente della Reichsbank, dott. Schacht, il consigliere Deutsch per conto della Siemens, il presidente della Camera di commercio berlinese, von Mendelssohn, il direttore della Diskonto, il direttore generale delle officine riunite per la producione dell'acciaio, Alberto Vogler. Si rileva con compiacimento che anche l'Italia sottoscrive il manifesto, per mezzo di Pirelli e del sen. Agnelli.

Ma al solito, la *Germania* approfitta dell'occasione per svolgere gli argomenti che le stanno a cuore. Va benissimo per il manifesto. La verità si fa strada e sebbene impieghi un po' di tempo, non giunge mai in ritardo. Tuttavia la premessa indispensabile alla rinascita dell'economia europea e in definitiva mondiale, consiste nel riavvicinamento e nella collaborazione franco-tedesca. Se questi due paesi non si intendono con sincerità ripristinando i rapporti di assoluta fiducia, non c'è pace possibile e neppure benessere economico. Ecco perchè bisogna andare in fondo alla via tracciata a Thoiry da Stresemann e da Briand. Ecco perchè la Francia deve decidersi a sgomberare i territori tedeschi ancora occupati da formidabili contingenti di truppa. Rimessa veramente l'Europa su un piede di pace, ogni Stato sovrano nel suo territorio, il vecchio continente potrà allora rifiorire.

Con non minor compiacimento è stata accolta la deliberazione dei radicali francesi per l'intesa franco-tedesca, che si afferma voluta non solo dalla grande maggioranza del popolo germanico, ma anche dalla grande maggioranza del popolo francese. Se il manifesto economico e la deliberazione dei radicali francesi titillino le speranze tedesche, non manca anche la quotidiana doccia fredda, cioè la smentita di Poincaré alle voci di sgombero imminente della Renania. A questa smentita tuttavia non bisogna attribuire soverchio peso. Per ora Thoiry è in via di attuazione, e lo sgombero anticipato della Renania è in dipendenza diretta di Thoiry. E' naturale quindi che il primo ministro francese smentisca il ritiro delle truppe che in nome dei precedenti accordi e dello stato attuale delle cose avverrà prossimamente solo in modo parziale allo scopo di rendere meno pesante l'occupazione.

L'America cancellerà i debiti? Metà dell'oro mondiale negli Stati Uniti

PARIGI, 18

Un grande finanziere americano afferma che i debiti interalleati sono inesigibili. Le sue dichiarazioni sono riferite in un telegramma odierno da New York alla *Chicago Tribune*. Si tratta del banchiere Lamont, socio della Banca Morgan, il quale parlando ieri agli studenti dell'Universita di New York ha sostenuto che gli Stati Uniti commettono un errore volendo far pagare all'Europa 22 miliardi di dollari per i debiti di guerra, mentre gli Stati Uniti possiedono già una metà dell'oro mondiale. «Il rimborso dei debiti di guerra all'America — ha detto esplicitamente il banchiere Lamont — è stato già finanziato dai prestiti consentiti all'Europa dai capitalisti americani. Si tratta di prestiti fatti ai Governi oppure ai proprietari industriali. Attualmente tali prestiti ascendono già a non meno di 2 miliardi e 700 milioni di dollari.»

Secondo il telegramma della *Chicago Tribune*, il monito del banchiere Lamont è destinato a produrre grande impressione sul pubblico americano, il quale apprende ora che la politica di ricupero dei debiti di guerra propugnata dal Governo e dal Parlamento ha attirato sugli Stati Uniti l'antipatia dell'Europa. Altri autorevoli economisti e banchieri condividono l'opinione del Lamont essendo ormai convinti che l'America ha poche probabilità di ricuperare una gran parte delle somme richieste. Il Lamont nel suo discorso si è astenuto da qualsiasi accenno al malcontento delle nazioni debitrici, ma ha loro fornito un argomento di più per insistere sul loro punto di vista.

D'altra parte l'*Intransigeant* riferisce alcune dichiarazioni fatte al suo corrispondente berlinese da un alto personaggio tedesco, di cui però non è detto il nome, il quale ha confermato che si starebbero gettando le basi di una conferenza internazionale per i debiti e le riparazioni. «Avvenimenti considerevoli — ha detto l'anonimo personaggio — si stanno preparando nel campo della politica internazionale e siamo avviati verso una grande conferenza per risolvere contemporaneamente il problema dei debiti e delle riparazioni, conferenza che si può prevedere per i primi mesi dell'anno prossimo». Pare che i diplomatici dovranno fissare in modo definitivo l'ammontare delle riparazioni tedesche e il numero delle annualità su cui saranno scaglionati i pagamenti della Germania. Si può aggiungere però che questo ultimo punto non avrà grande interesse per la Francia, perchè tra la Francia e il Governo berlinese si sarà insinuato un poderoso organismo finanziario internazionale, che riscuoterà direttamente dalla Germania gli interessi dei prestiti che saranno stati emessi per suo mezzo sul mercato mondiale per la mobilizzazione di tutti i debiti tedeschi riveduti. Vi sarà, in altre parole, un parziale condono dei debiti e delle riparazioni: l'Inghilterra e gli Stati Uniti consentiranno al una riduzione dei debiti da parte delle nazioni alleate e dal canto loro gli alleati accorderanno alla Germania una riduzione naturale delle riparazioni.

L'operazione monetaria del Belgio sarà attuata entro la settimana

PARIGI, 18

Il Belgio è alla vigilia di una riforma monetaria che merita di essere seguita con la maggiore attenzione da parte dei paesi a valuta deprezzata. Il franco belga, entro la settimana, sarà fissato a circa un settimo del suo valore d'anteguerra. La grave operazione era già stata tentata nel Belgio l'anno scorso ed era fallita per una insufficente preparazione. Essa doveva essere compiuta oggi o domani, ma ha dovuto essere ritardata di due o tre giorni, perchè il Governo desidera prendere le precauzioni più meticolose. Il precedente tentativo subì uno scacco, perchè all'ultimo momento il Governo si vide rifiutare il prestito estero su cui aveva fatto assegnamento e che era indispensabile per condurre a buon fine l'ardua operazione. E' appunto per assicurarsi i concorsi necessari che vi è stato un breve rinvio.

Il ministro del Tesoro, Francqui, si recherà probabilmente domani a Londra per firmare il contratto definitivo di un grande prestito. Egli calcola che per evitare gli scogli contro cui urtarono i suoi predecessori, occorre una massa di manovra di cento milioni di dollari. Ne ha già ottenuti trenta, sotto forma di aperture di crediti da parte delle banche di emissione dei paesi a moneta aurea, ed ora si tratta di firmare ancora per un prestito monetario di settanta milioni di dollari. L'accordo è già concluso. Manca ancora lo scambio delle firme, ed il ministro Francqui si reca appositamente a Londra per quella che può sembrare una formalità, ma che egli considera come una precauzione elementare. All'infuori dei cento milioni costituiti dai crediti e dal prestito, il Governo dispone di una riserva di divise estere per l'ammontare di altri trenta milioni di dollari, e ritiene quindi essere in grado di far fronte a qualsiasi eventualità.

La Camera belga deve riunirsi domani nel pomeriggio in base alle decisioni prese fino dal luglio scorso. Ma il Governo le chiederà di sospendere i lavori fino al 9 novembre per permettergli di consacrarsi alla riforma monetaria senza alcuna preoccupazione di carattere parlamentare. Nessuno si dissimula nel Belgio che la riforma esigerà da parte del paese nuovi sacrifici; ma l'opinione pubblica è pronta a sobbarcarvisi, nella fiducia che dopo un primo periodo di disagio generale, determinato specialmente dalla inevitabile restrizione dei crediti, si potranno godere tutti i vantaggi della moneta fissata, vantaggi di cui in forma diversa godranno tutte le categorie sociali. Pare che il franco belga sarà fissato ad una quota tra 160 e 175 rispetto alla sterlina.

Oggi si inaugura a Londra la Conferenza imperiale britannica

LONDRA, 18

Domani l'inaugurazione della Conferenza imperiale sarà preceduta da una solenne funzione nell'Abbazia di Westminster, che è considerata il Pantheon di Londra, ove fra le più gelose memorie della storia inglese riposa la salma del Soldato Ignoto. Il principe di Galles scoprirà una lapide di bronzo dedicata alla memoria dei caduti della grande guerra sotto il vessillo britannico. Questa cerimonia compiuta alla presenza di tutti i capi di Governo dei Dominions ha un alto significato politico, poichè nel milione di morti sono compresi i soldati dei Dominions, caduti su ogni fronte. La commemorazione varrà a rinsaldare i vincoli spirituali fra le singole regioni dell'impero.

Dopo la cerimonia i delegati e i membri del Governo inglese si recheranno a Downing Street, dove la Conferenza sarà ufficialmente inaugurata. Parlerà il Premier Baldwin, al quale risponderà ciascuno degli intervenuti. La seduta di domani ha quindi un carattere accademico e i lavori si inizieranno mercoledì. Il ministro Chamberlain pronunzierà un discorso nella seduta di dopodomani, esponendo la situazione internazionale e la politica estera imperiale. A questa esposizione seguiranno i dibattiti sulle questioni inerenti alla partecipazione dei Dominions nel Consiglio della Società delle Nazioni, alla difesa dell'Impero, alla situazione politica dei Dominions nei confronti del trattato di Locarno che impegna l'Inghilterra a garantire il Reno. La conferenza imperiale darà luogo a varie manifestazioni e a riunioni di carattere politico culturale e finanziario che serviranno ad agevolare i rapporti e le discussioni dei singoli problemi, tra i rappresentanti dei Dominions e i più autorevoli esponenti della vita nazionale britannica. Cosicchè dopo le riunioni indette dall'Ammiragliato, dalla Camera di commercio marittima, dalla Camera di commercio londinese, vi sarà il 4 novembre un banchetto offerto dal Re a palazzo reale. Ogni sabato sera il Premier Baldwin inviterà, a turno, uno dei capi del Governo dei Dominions a lasciare con lui la capitale e a trascorrere il successvio giorno festivo in un sontuoso castello di caccia.

Uno dei delegati più influenti è il rappresentante del Canadà, Kiny, che ha fatto oggi alcune dichiarazioni di grande interesse. Egli ha smentito le voci che talvolta sono corse negli ambienti politici e giornalistici inglesi, secondo cui il Canadà tenderebbe ad una unione con gli Stati Uniti. Il capo del Governo del Dominions canadese mentre smentiva queste voci, ha però affermato che il Canadà ha bisogno di capitali e che il suo paese non guarda alla provenienza del denaro, ma lo accetta da dove viene. Se i capitalisti britannici vogliono iniziare intraprese, troveranno un fecondo campo per la loro attività, altrimenti verranno soppiantati dal capitalismo americano. Queste influenze del capitale americano nel Canadà è la grande preoccupazione britannica. Già ora l'America ha impiegato 600 milioni di sterline nel Canadà, cioè un centinaio di milioni di sterline più della Gran Bretagna.

Carbone polacco per l'Italia
Da 140 a 600 vagoni al giorno

ROMA, 18

Il Ministero dell'Economia nazionale, valutata l'importanza che può avere per noi il rifornimento di carbone dalle miniere polacche, ha stabilito di aumentare (come ha già aumentato di fatto) il numero dei vagoni a disposizione del trasporto di questo combustibile. Pur essendo ancora le ferrovie italiane impegnate per la campagna delle uve, le quali richiedono un'enorme quantità di carri, è stato fissato che il minimo dei vagoni a disposizione del servizio internazionale del carbone (zona polacca) sia di 140 al giorno. L'esempio della Germania che prevede il prolungarsi dello sciopero inglese, e perciò l'opportunità di non svuotare i suoi magazzini, spinge l'Italia a sfruttare convenientemente le risorse che offre la Polonia.

Le miniere polacche di carbone sono in grado di fornire all'Italia almeno 600 vagoni giornalieri, ma in pratica le miniere forniscono al cliente tanti vagoni quanti egli stesso ne offre. Quindi noi dovremo poter inviare su quel campo minerale 300 vagoni (magari anche 250) giornalieri, per avere un servizio «per terra» che ci compensi delle eventuali serrate che possono essere tentate contro di noi. A Genova, verso l'inizio della seconda decade di ottobre, il carbone di Westfalia, o carbone per gas, veniva a costare circa 470 per tonnellata su vagone, al minimo 440. La Polonia assicura che rispetta i contratti già conclusi a 33 franchi svizzeri in miniera. Dei carboni polacchi i bollettini ultimi danno questi prezzi: franchi svizzeri 17 in miniera; trasporto da miniera a Tarvisio franchi svizzeri 21, circa, complessive lire italiane 200, quando il vagone arriva a Tarvisio. Il prezzo di trasporto da Tarvisio a Genova, Milano, Torino è press'a poco sulle 70-80 lire per vagone; quindi il carbone che per via mare costa a Genova sulle 450 lire, verrebbe a costare per via terra non oltre 300. I competenti uffici rivedranno l'esattezza di questo calcolo e ne trarranno le conclusioni che meglio si addicono alla nostra economia. L'Italia può aprirsi quei mercati e guadagnarsi anche quello ungherese e seguitare a servirsene, per scuotere il prepotente giogo di altre economie carbonifere.

Le accoglienze della Skupstina a Uzunovic

BELGRADO, 18

Nella seduta odierna della Scupstina, il Governo fu aspramente attaccato dall'opposizione. La stampa esprime l'avviso che la soluzione improvvisa della crisi governativa ha portato ad un chiarimento della situazione politica. Benchè Radic e Pasic dichiarino di essere soddisfatti della reincarnazione del Gabinetto Uzunovic, generalmente si ritiene che una nuova crisi si manifesterà fra breve. Dietro desiderio del Re, si svolgono a quanto si afferma delle trattative, per far entrare i rappresentanti del partito popolare sloveno nel Governo.

Bethlen si presenta al Parlamento

BUDAPEST, 18

Oggi si è riunita l'Assemblea nazionale. Bethlen illustrò le fasi dell'ultima crisi governativa, affermando che egli voleva avere una conferma della fiducia anche da parte del reggente Horthy, dopo la conclusione del processo dei falsari. Prossimamente — disse Bethlen — verranno presentati importanti progetti di legge; così quello riguardante la istituzione di una Camera alta.

Ammutinamenti di soldati in Olanda
durante le ultime manovre estive

L'AJA, 18

Durante le ultime manovre militari estive si ebbero ammutinamenti abbastanza gravi. Ora il Governo olandese ha presentanto alla Camera un rapporto su tali ammutinamenti. Il rapporto stabilisce che per i militari non vi era alcun motivo di lagnarsi. Il giorno in cui si verificarono i disordini, il calore era particolarmente intenso e si può ritenere — dice il rapporto — che abbia agito specialmente sui soldati provenienti in maggioranza dal nord, e che sono abituati a portare degli abiti pesanti. Circa poi l'ammutinamento di Assen, esso si verificò in un reggimento che non prese affatto parte alle manovre. Se in questo malaugurato incidente — continua il rapporto — si ebbero a deplorare un morto ed un ferito, lo si deve all'atteggiamento del capitano che, invece di ristabilire immediatamente la disciplina, fece ritirare la guardia e credette opportuno parlamentare con gli ammutinati, di cui una parte era in istato di ubriachezza. Quest'ufficiale ed i soldati che provocarono il fatto saranno deferiti al Tribunale militare. Severe misure e pene disciplinari sono state applicate ai colpevoli.

Come sarebbe stata evitata a Barcellona una manifestazione contro De Rivera

PARIGI, 18

Un telegramma da Madrid al *Petit Parisien* smentisce la voce diffusa ieri della scoperta di un complotto contro i Reali di Spagna, voce, secondo la quale a Barcellona sarebbero stati arrestati parecchi comunisti. Ciò non toglie però — aggiunge il corrispondente — che regni nel paese una certa agitazione, perchè i capi dei vecchi partiti politici non possono assistere con indifferenza alla convocazione di un assemblea che deve consacrare la scomparsa del Parlamento ove essi spadroneggiavano.

Il campo d'azione scelto dagli avversari del dittatore per organizzare contro di lui una manifestazione doveva essere l'arena, dove per assistere alla corrida dei tori si adunano migliaia di persone, e l'occasione scelta sarebbe stata la corrida della Croce Rossa. Tale corrida è stata soppressa. La ragione data dagli ambienti ufficiali per spiegare questa soppressione fu che i tori erano stati trovati inabili dai veterinari incaricati della visita regolamentare. Di solito quando ciò avviene i tori vengono sostituiti. Perchè non si fece lo stesso in questa occasione? Perchè inoltre tutti i biglietti furono rimborsati al pubblico senza che si parlasse di rinviare la corrida ad una data ulteriore? E' questa decisione che cagionò grande sorpresa nel pubblico.

In verità sembra che il Governo abbia voluto piuttosto prevenire una manifestazione politica. E' noto che la presenza di Sanchez Guerra nelle arene di Madrid diede luogo, recentemente, a delle ovazioni prolungate, che presero un carattere di protesta contro le autorità ufficiali presenti. Fu quella manifestazione spontanea che avrebbe dato ai ministri del Governo che non hanno mezzi di compiere propaganda, l'idea di sfruttare per i loro fini la corrida della Croce Rossa. D'altro canto è evidente che le recenti dichiarazioni con le quali il gen. De Rivera distingue due categorie di cittadini: «una responsabile della politica anteriore al colpo di Stato del 13 settembre 1923, l'altra comprendente i fautori della politica nuova», dovevano logicamente provocare un accordo almeno temporaneo tra tutti i capi politici colpiti in tal modo da ostruzionismo. E' ciò che è avvenuto, ed è in queste circostanze che si deve cercare le cause dell'agitazione attuale.

I colloqui del Capo del Governo
Una visita d'omaggio di giovani persiani

ROMA, 18

Stamane il Capo del Governo, dopo aver ricevuto il segretario alla Marina, sen. Sirianni, e dopo un colloquio con quello agli Esteri, on. Grandi, ha accordato udienza all'on. Antonio Arrivabene che lo ha intrattenuto su questioni riguardanti la provincia di Mantova. Il Duce ha riconfermato la sua visita alla città di Mantova per il 21 aprile dell'anno venturo per presenziare all'inaugurazione del monumento a Virgilio e a quella del palazzo dei Sindacati. Il prefetto di Parma e il console Forti hanno quindi intrattenuto il primo ministro sui vari problemi di quella città.

Alle 11.30, provenienti da un ricevimento al Municipio, sono giunte a palazzo Chigi, perfettamente inquadrate e con alla testa la loro banda e il loro gagliardetto, le rappresentanze del Sincacato tramvieri fascisti di Milano. I 150 tramvieri si sono schierati nel cortile del palazzo, dove poco dopo è sceso il Duce, accompagnato dall'on. Turati. All'apparire dell'on. Mussolini, i tramvieri si sono irrigiditi sull'attenti salutando romanamente. Con simpatico gesto il Primo ministro ha fatto rompere le righe facendoli venire intorno a sè. Il Duce, in una cordiale conversazione con gli operai, si è dichiarato lieto di vedere i tramvieri di Milano, molti dei quali egli conobbe già nella sede di via San Marco a Milano. Lasciando Palazzo Chigi, i tramvieri milanesi hanno salutato il Capo del Governo con un triplice alalà.

Nel pomeriggio, il Capo del Governo ha ricevuto nove giovani persiani venuti in Italia, accompagnati da un colonnello, per frequentare l'Accademia nautica di Livorno. Prima di essere ammessi a frequentare i corsi, essi hanno voluto presentare il proprio omaggio al Capo del Governo italiano e, accompagnati dal sottosegretario di Stato alla Marina, amm. Sirianni, sono stati ricevuti dall'on. Mussolini. Essi hanno tenuto a confermare al Capo del Governo i propri sentimenti di simpatia verso il nostro Paese e si sono dichiarati lieti di poter dedicarsi all'arte militare in una scuola italiana che giustamente gode rinomanza in tutto il mondo. L'on. Mussolini ha gradito molto l'atto di omaggio dei giovani persiani, ed ha dichiarato che la Persia vanta in materia militare nobili tradizioni, e che i dirigenti dell'Accademia navale di Livorno saranno lieti di iniziare all'arte militare nautica giovani appartenenti ad una nazione che ha con l'Italia vincoli di amicizia.

La vigilanza sulla stampa fascista
da parte dei segretari federali

ROMA, 18

Commentando la 18.a norma dello statuto del P. N. F., la quale avverte che i segretari federali devono invigilare sulla stampa di partito, la Tribuna scrive:

«E' inutile premettere che per vigilanza si intende esigere dalla stampa fascista una linea perfettamente ossequiente alle direttive politiche di Partito. Non vi è nulla da aggiungere e da obiettare, ma è il rischio che qualche gerarca la intenda un po' diversamente, e in tal caso quella parola «invigilare» investe un complesso problema di ordine professionale che va ben definito. Anzitutto occorre precisare quale sia la stampa del partito: se soltanto gli organi ufficiali delle Federazioni (e in tal caso è ovvio che il segretario vigili, in quanto il giornale rientra nel campo delle sue attribuzioni e delle sue responsabilità) o anche tutti i quotidiani e settimanali, che sarebbe assurdo non considerare integralmente fascisti, diretti e redatti da fascisti o di proprietà di fascisti. In questo caso la vigilanza del segretario federale può dar luogo a vari inconvenienti, se non applicata con spirito sereno, con la dovuta forma e soprattutto nei dovuti limiti. Il giornalismo, pur essendo per noi una funzione essenzialmente politica e derivante dalla nostra fede, è anche una professione, intesa nel senso più nobile di questa parola; ma come tale ha bisogno di una vasta indipendenza (espressione questa che non ha nulla di comune con la libertà di stampa intesa nel senso demo-liberale), la quale non può essere circoscritta secondo l'opinione particolare di un medio gerarca; nè il direttore di un giornale che assume intera la responsabilità di quello che scrive, può essere limitato nell'esercizio dei suoi compiti da un controllo sul quale possono influire — i segretari provinciali sono uomini anche essi — ragioni personali, contese e gelosie locali, antagonismi, ecc. Se così fosse, la funzione giornalistica verrebbe vulnerata nel suo contenuto essenziale e gli scrittori politici esautorati e ridotti a funzionari delle Federazioni fasciste. E ciò senza dire il danno che deriverebbe da una sovrapposizione di gerarchie nei rapporti tra direttori e redattori. Noi crediamo che un ritocco alla norma 18 non guasterebbe. Controllo? Sì. Possibilità di intervento responsabile ed intelligente nei confronti anche di un grande giornale che vada fuori della linea? Sì. Ma esercitato dall'unica gerarchia che possegga gli elementi complessivi di esame, la serenità e l'autorità di giudicare in materia: la Direzione del Partito, attraverso l'Ufficio stampa, che nel caso specifico è, tra le altre cose, diretto da un degnissimo fascista».

Il dazio sulla carta per giornali
aumentato da 5 a 8 lire il quintale

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale, col quale viene determinato quanto segue:

«Il dazio di confine per la carta bianca o tinta in pasta non patinata in rotoli, destinata a giornali, di cui alla voce 847 a 1 a) 1, della tariffa generale dei dazi doganali in vigore, è aumentato da lire 5 a lire 8 il quintale».

Un'intervista jugoslava con Mussolini
e una protesta di Radic

BELGRADO, 18

Il giornale *Vreme* pubblica un'intervista che il suo inviato speciale a Roma avrebbe avuto con l'on. Mussolini. Il Capo del Governo italiano avrebbe espresso il proprio rammarico per il fatto che le diverse convenzioni concluse fra l'Italia e la Jugoslavia non sieno state ancora ratificate da parte jugoslava. Parlando della situazione europea in generale, l'on. Mussolini avrebbe detto che l'Europa si avvia verso un periodo di pace e di stabilità. Il regime fascista in Italia è saldissimo. L'avvicinamento dell'Italia alla Bulgaria e alla Romenia ha carattere pacifico. La prossima meta dell'Italia è però il consolidamento dei suoi rapporti con la Jugoslavia.

Ad una pretesa domanda dell'on. Mussolini circa l'atteggiamento di Radic, il giornalista si espresse con parole spregevoli, dicendo, fra l'altro, che questi meriterebbe di essere fucilato per alto tradimento. Radic pubblica oggi una vivace protesta contro codesto apprezzamento del giornalista.

Le truppe rosse marciano su Sciangai

A 450 miglia dalla città - Febbrili preparativi di difesa

LONDRA, 18

La cattura della città di Wu Chiang, avvenuta otto giorni or sono, fa guardare alle sorti di Sciangai con viva preoccupazione. Le truppe di Canton proseguono di vittoria in vittoria, e come hanno espugnata Hankow e Wu Chiang, vorrebbero impadronirsi di Sciangai. E' vero che le truppe di Canton distano ancora 450 miglia da quest'ultima città, ma uno dei tanti colpi di scena che rendono ognora incerta la situazione cinese è già avvenuto in favore delle truppe che marciano all'offensiva. Il governatore di Sciangai che governa la provincia di Yang Tse inferiore si è veduto abbandonato dal gen. Hsi Chao, il quale governa la provincia di Che Chi Ang. Questa provincia si estende fino a pochi chilometri da Sciangai e il suo governatore Hsi Chao ha fatto causa comune con le truppe di Canton.

La situazione diviene quindi improvvisamente grave. Può dirsi che l'esercito rosso non sia più fermo a Wu Chiang, ma grazie all'improvviso aiuto giuntogli da Hsi Chao è già in marcia su Sciangai. Sun Chuang Fang (questo è il nome del governatore di Sciangai) si accinge febbrilmente alla difesa e già è stata tagliata la ferrovia Hankow-Sciangai a sei chilometri da quest'ultima città. Sciangai ha poi una guarnigione armata di tutto punto, munita di carri blindati e forte di 1500 uomini.

Fino a oggi non si era pensato che la città potesse venire travolta nella zona di combattimento e che potesse correre il pericolo di cadere nele mani dei rossi. Il suo porto è stimato il quinto del mondo per importanza commerciale. Nel 1920 il traffico raggiunse i 200 milioni di sterline. I docks sono zeppi di merci in transito, da ogni parte del mondo; la città è uno dei più giganteschi emporii mondiali e conta un milione e mezzo di abitanti, di cui venti mila sono europei, e di questi sette mila inglesi, e ha anche un arsenale.

Parecchie navi da guerra sono state inviate in sua difesa. Cominciano ad affluire i fuggiaschi della regione del Yang Tse, i quali cercano scampo nella città. Venne formato un reparto di volontari per l'eventuale difesa in caso di attacco.

Ulteriori notizie dicono che i combattimenti fra le truppe del governatore Sun e quelle del generale Hsi Chao sono già principiati. Le forze di quest'ultimo (detto esercito del Che Chiang, dal nome della provincia di cui il generale stesso è governatore) hanno occupato Tsun King, piccola città posta a sole 22 miglia a ovest di Sciangai. Gli emissari dell'esercito di Canton sono giunti a Sciangai passando attraverso la provincia di Che Chiang, ed hanno spinto gli studenti a iniziare dimostrazioni xenofobe, che però vennero prontamente represse.

Secondo la *Central News* l'ostilità è stata repressa vivamente lungo le rive dello Yang Tse. Una cannoniera inglese, la «Bee», è stata fatta segno da parte delle truppe di Canton ad un fuoco di fucileria, ma non vi sono feriti a bordo. Il piroscafo americano «Iping» è stato attaccato da una imbarcazione cinese, ma gli assalitori si sono prontamente ritirati all'apparire di una torpediniera americana.

Nobile rievoca dinanzi al Re le più importanti fasi del volo transpolare

PISA, 18

Questa mattina al Teatro Verdi il generale Nobile ha tenuto la sua annunciata conferenza sul volo polare all'augusta presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, del Principe Ereditario e delle Principesse reali. La sala del Verdi presentava un aspetto imponente. Erano presenti il ministro delle Colonie, on. Di Scalea, S. E. il cardinale Maffi, il generale Ceccherini, i senatori Queiroli e Bianchi, gli onorevoli Buffarini e Capanni, il maestro Mascagni e numerose autorità e personalità cittadine della Toscana, una rappresentanza degli ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della M. V. S. N.

Quando, alle ore 9.30 ha fatto il suo ingresso nel palco reale S. M. il Re insieme alla augusta famiglia, la musica ha intonato la marcia reale ed il pubblico ha acclamato entusiasticamente i Sovrani.

Accompagnato dall'on. Buffarini e circondato dai valletti comunali negli storici costumi trecenteschi, salutato da un lungo applauso, il gen. Nobile ha subito preso la parola fra la generale vivissima attenzione. Egli ha parlato per oltre due ore rievocando le più importanti fasi della spedizione transpolare. La conferenza che è stata illustrata da numerose proiezioni è stata infine coronata da una formidabile ovazione. Il Sindaco di Pisa, prof. Ugolini, accompagnato dagli assessori è salito sul palcoscenico e presente la Maestà del Re ha proclamato Umberto Nobile cittadino onorario. Una nuova ovazione si è levata dal pubblico, mentre nel magnifico teatro risuonavano le note della marcia reale.

Alle ore 12 all'Hotel Nettuno, l'on. Buffarini ha offerto un banchetto al gen. Nobile, al quale erano presenti S. E. il ministro delle Colonie, i senatori Queiroli e Bianchi, e l'on. Capanni. Allo spumante ha parlato applauditissimo l'on. Buffarini, che ha esaltato le gesta dell'intrepido volatore del Polo nord. Ha preso quindi la parola il signor De Vauix, il quale ha portato il saluto della Commissione internazionale dell'Aeronautica. S. E. il principe Di Scalea ha pronunciato un discorso esaltando le virtù dell'intrepido transvolatore polare. L'assessore anziano Ferrucci ha portato il saluto dell'amministrazione comunale pisana. Dopo il banchetto, il gen. Nobile si è recato a visitare i principali monumenti cittadini ed è stato poscia ricevuto da S. E. il cardinale Maffi.

La partecipazione dei mutilati alla celebrazione della Marcia su Roma

ROMA, 18

Si è riunita a Roma la Commissione direttiva dell'Associazione nazionale mutilati di guerra, che in varie sedute ha esaminato importanti problemi interessanti l'organizzazione. Il segretario generale, comm. Vaccarini, ha particolarmente riferito sulla situazione delle sezioni all'estero e delle colonie, nonchè sui rapporti con le associazioni dei reduci delle altre nazioni, in relazione anche ai recenti convegni internazionali di Varsavia e Ginevra. Sono stati adottati vari provvedimenti allo scopo di rafforzare e migliorare l'opera di assistenza e di italianità dell'Associazione tra gli invalidi emigrati, e si è deliberato di accettare l'invito dei camerati del Belgio, restituendo loro la visita nella prossima primavera, con l'invio di una missione, alla quale si preparano festose accoglienze. Sono state poi discusse e approvate le singole relazioni sulle pensioni di guerra e sull'assistenza sociale, constatando il soddisfacente svolgimento delle provvidenze adottate dal Governo, nonchè il sempre migliore funzionamento di tutti gli organi preposti a tali attività.

Infine la Commissione direttiva ha concretato il programma per le imminenti celebrazioni della Marcia su Roma, e della Vittoria. Tutte le sezioni a seguito della deliberazione dell'ultimo Congresso di Bolzano parteciperanno alle manifestazioni ufficiali del 28 ottobre, per significare la concordia del popolo d'avanti all'evento che assurge a una importanza nazionale e storica sempre più alta. L'on. Delcroix ha riferito del suo colloquio col Capo del Governo, col quale ha concretato le modalità della partecipazione. I mutilati insieme alle famiglie dei caduti ed ai combattenti avranno nelle cerimonie e nei cortei il posto d'onore, e i consigli delle sezioni sono stati autorizzati a prendere gli opportuni accordi con le gerarchie locali. Per la celebrazione della Vittoria, la Commissione direttiva ha definito nei suoi particolari la grande adunata nazionale di Assisi, dove converranno le rappresentanze con bandiere di tutte le sezioni e il maggior numero di grandi mutilati. Il Capo del Governo si farà rappresentare da S. E. Giovanni Giuriati, mutilato di guerra, alla cerimonia che avrà un duplice carattere, eroico e religioso, volendosi glorificare in Santo Francesco il coraggio e l'umiltà del fante d'Italia.

Dopo le riunioni, la Commissione direttiva si è recata a visitare i grandiosi lavori della casa madre che sta sorgendo tra Castel Sant'Angelo e Palazzo di Giustizia.

Filippo Naldi arrestato a Parigi
per essere tradotto a Bologna

BOLOGNA, 18

Siamo in grado oggi di assicurare che realmente, come tre o quattro giorni or sono veniva annunziato, al Procuratore generale della nostra città, è avvenuto a Parigi l'arresto di Filippo Naldi. Si è fatta inoltre richiesta di un sollecito inoltro del mandato di cattura per affrettare la richiesta di estradizione. Il dott. Naldi verrà tradotto a Bologna.

Il procedimento disciplinare contro il gen. Bencivenga

ROMA, 18

A proposito di una pubblicazione dell'*Informatore della Stampa*, il quale ha annunche il Consiglio di disciplina dell'Esercito sta esaminando la posizione del generale Bencivenga in seguito al sequestro delle note istruzioni del generale antifascista, emanate per la lotta contro il Fascismo, il *Mondo*, in un commento scritto evidentemente dal Bencivenga stesso, fornisce queste notizie:

«Il comandante del Corpo d'Armata di Roma aveva senz'altro iniziato gli atti preparatori per un consiglio di disciplina a carico del generale Bencivenga a proposito degli appunti di carattere politico sequestrati durante una perquisizione nella casa di lui. Contro questo procedimento il generale Bencivenga sollevò formale pregiudiziale, prima a voce, poi con una particolareggiata memoria. Poichè il comandante del Corpo d'Armata non credette di raccogliere detta pregiudiziale, il generale inoltrò reclamo al ministro della Guerra, al quale unicamente per la legge sullo stato degli ufficiali spetta decidere circa la convocazione del consiglio di disciplina e per logica conseguenza circa la pregiudiziale sollevata dal generale Bencivenga. Non si comprende perciò a quale consiglio di disciplina dell'Esercito si riferisca l'Agenzia, dal momento che nessun organismo del genere esiste nel nostro ordinamento militare».

Fantastici preparativi a New York per l'arrivo della Regina di Romenia

PARIGI, 18

La regina Maria di Romenia giunse oggi a New York. Secondo quanto informa un telegramma del *New York Herald*, da bordo del transatlantico «Leviatan», essa è accompagnata dal figlio principe Nicola, dalla figlia principessa Ileana e da un seguito di 22 persone. La metropoli americana riserva agli ospiti reali una accoglienza entusiastica. L'entusiasmo per l'arrivo della Regina è tale che quasi tutti gli industriali e commercianti hanno dovuto dare vacanza agli impiegati e operai per permettere loro di assistere all'arrivo della sovrana.

I giornali pubblicano notizie stupefacenti sull'arredo degli appartamenti preparati per la Regina e il suo seguito, all'Hotel Ambassador. I mobili delle 24 camere avrebbero un valore di non meno di 400.000 dollari. La Regina si fermerà a New York soltanto un giorno, dovendo domani assistere al pranzo di gala offerto dal Presidente degli Stati Uniti a Washington. L'alta società di New York si ripromette di accogliere con i dovuti onori la Regina al suo arrivo a Washington.

Un treno espresso Parigi-Berlino-Mosca-Pechino

BERLINO, 18

Alla fine del mese si convocherà a Berlino un'importante conferenza ferroviaria per il miglioramento delle comunicazioni con gli Stati orientali europei. La conferenza deciderà anche l'istituzione di un treno espresso Parigi-Berlino-Mosca-Pechino.

Piroscafo cinese saltato in aria
200 persone uccise

LONDRA, 18

Il *Sunday Express* ha da Sciangai che il cinese «Kung Fung» che trasportava numerosi militari e borghesi è saltato in aria in seguito ad una esplosione. Si contano circa 200 morti.

La moglie di un senatore rapinata sulla pubblica via a New York

NEW YORK, 18

Ieri sera, mentre la moglie di un senatore rientrava dal teatro con alcuni conoscenti, tre banditi con le rivoltelle in mano assalirono l'automobile. Uno dei banditi si mise al volante e condusse l'automobile per un'ora attraverso le strade di Brooklyn; gli altri due intanto, sotto la minaccia delle rivoltelle obbligarono la signora e gli amici a consegnare loro i gioielli e il denaro che avevano. Compiuta la rapina, i banditi fecero discendere i derubati e partirono con la medesima vettura con un bottino di oltre 100 mila dollari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le scuole medie di Trieste
dopo tre anni di Riforma

Un egregio insegnante ha voluto compiere per il nostro giornale un'elaborata inchiesta sulle conseguenze dell'introduzione della Riforma Gentile nelle nostre scuole medie. L'interessantissimo studio è troppo lungo per essere pubblicato in una sola volta, per cui lo daremo diviso in quattro articoli diversi, certi di fare cosa grata ai nostri lettori, che hanno figli nelle scuole, e a quanti hanno a cuore lo sviluppo e la vita delle nostre scuole medie.

Gli effetti della Riforma sulla frequentazione

Spesse volte abbiamo sentito proporre la domanda: quali conseguenze ha avuto la Riforma di S. E. Gentile sulla frequentazione delle scuole medie? come si sono nuovamente distribuiti gli alunni nei vari istituti? ha corrisposto il nuovo ordinamento degli studi a sfollare le scuole medie dagli inetti, ed a rendere più severa la disciplina intellettuale dei giovani? Ed abbiamo anche sentito in questo riguardo formulare giudizi i quali, dato pure che per avventura si accostassero almeno parzialmente alla verità, mancavano tuttavia del fondamento di un'accertata statistica ed anche di un periodo sufficientemente lungo di applicazione. Ma poichè sono state pubblicate testè per cura del Ministero della Pubblica Istruzione (Libreria dello Stato, n. 393) le «Statistiche sugli istituti medi d'istruzione» intorno agli esami del 1925 e intorno alla popolazione scolastica del 1925-26, le quali permettono un confronto con le statistiche del triennio 1922-1925 (Libreria dello Stato, n. 295) pubblicate nello stesso anno, ci sembra che sia dato il modo di disporre di qualche elemento sicuro ed accertato per un giudizio oggettivo; tanto più che, essendo la nuova scuola media organizzata su periodi, in genere, quadriennali, e compiendosi ora il terzo anno dell'attuazione della Riforma, i fatti che ora si accertano, si possono considerare, a così dire, consolidati e sottratti ai fenomeni transitorii della prima applicazione, la quale, di necessità, fu fatta in modo brusco e improvviso, in mezzo a perturbazioni passeggere e contingenti.

Naturalmente anche le cifre, nella loro apparente imparzialità e precisione, non dicono nulla a chi non le sappia interpretare, e soprattutto quando, com'è il caso presente, i termini di riferimento sono mutati, e le medesime parole indicano istituti diversamente costituiti ed ordinati, come ci fu fatto osservare dalle persone competenti alle quali abbiamo ricorso per questa nostra inchiesta. Oltracciò si deve avvertire che gli effetti che la Riforma esercitò sulle scuole medie di Trieste, si possono equamente valutare solo quando si tenga conto delle peculiari loro condizioni, dipendenti dall'antico ordinamento ed anche dalle caratteristiche regionali, per cui si differenziano tra di loro le città di una stessa nazione e di uno stesso Stato.

A questa premessa particolare, ne va aggiunta un'altra di carattere generale: la azione della Riforma sulla frequentazione e sulla distribuzione nelle diverse scuole medie, non è arrivata ancora alle sue ultime conseguenze, giacchè ci sono ancora molti alunni che, ammessi col vecchio sistema (e si noti che anche nel primo anno di applicazione, 1923-1924, l'ammissione avvenne per titoli e non per esame) sovraffollano ancora soprattutto i corsi superiori, ai quali altrimenti non sarebbero arrivati. Oltracciò nella Riforma stessa sono sopravvenuti con intelligente larghezza, appena da un anno alcuni provvedimenti, le cui conseguenze non hanno avuto ancora il loro pieno sviluppo: per esempio, il «numero chiuso» è stato praticamente allargato, perchè i presidi hanno facoltà di ammettere alunni, secondo il loro prudente giudizio, oltre il numero prima fissato di 35 per classe; il quale diventa con ciò di 40. Oltracciò il diploma di ammissione al Liceo scientifico ed ai corsi superiori dell'Istituto tecnico e dell'Istituto magistrale, ottenuto in una delle tre scuole, vale indifferentemente, secondo la disposizione di un anno fa, per le altre due, salvo il diritto di preferenza nella graduatoria.

Le scuole medie triestine dell'anteguerra

Quali erano le condizioni delle scuole medie di Trieste nel 1914? E' noto che nella percentuale generale delle scuole medie austriache gli italiani davano il contingente proporzionalmente maggiore di tutte le altre nazionalità, benchè queste, nella lotta per la preponderanza politica, avessero la naturale tendenza di rafforzare ed accrescere i proprii istituti scolastici. Per gli italiani le ragioni della maggior percentuale si devono cercare, oltre che nelle ragioni della lotta nazionale, nella antica tradizione di cultura e nel carattere prevalentemente urbano e socialmente più evoluto della popolazione.

Occorre anzitutto premettere una definizione del concetto di scuola media, la quale nel suo significato etimologico e nell'uso più ristretto, è la scuola che sta in mezzo tra la scuola elementare e la scuola superiore, o università che voglia dirsi; ed è la mediatrice agli studi superiori, e come tale, è destinata a dare non cognizioni pratiche e in sè concluse, ma un'istruzione di carattere generale e formativo. A queste si contrappongono, per il loro carattere informativo, le scuole professionali che pure si classificano tra le medie, ma più propriamente si dovrebbero chiamare «secondarie», perchè di grado superiore alle elementari. In tutti i grandi Stati le due categorie si distinguono, seppur non sempre nettamente, per ragione della loro dipendenza da Ministeri differenti, in quanto le prime sono amministrate dal Ministero della Pubblica Istruzione, le seconde dai Ministeri dell'Economia Nazionale, della Marina, della Guerra. Però conviene osservare che tutte le scuole medie nel loro corso inferiore, cioè quello frequentato tra il 10.o e il 14.o anno di età, sono di carattere formativo, mentre nel corso superiore, frequentato dai giovani di quindici e più anni, si differenziano in medie propriamente intese e in professionali.

Nel 1914 Trieste aveva tre scuole professionali, cioè l'Accademia di commercio, l'Accademia di nautica e la Scuola industriale, tutte governative e con lingua d'insegnamento italiana. La Scuola industriale, che consisteva di un complesso di scuole diverse per grado e per scopi, comprendeva solo in parte classi di scuola media, ed anzi con la scuola di costruzione navale toccava anche il grado universitario. L'Accademia di commercio conteneva in quattro classi di corso superiore un centinaio di alunni; la Accademia di nautica neppur tanti nel suo triennio superiore, mentre aveva un corso inferiore, o preparatorio, di due anni, nel quale dovevano completare la loro istruzione gli alunni provenienti dalla cosidetta scuola cittadina, la quale, secondo l'ordinamento austriaco, apparteneva all'insegnamento primario, ma attraverso ai corsi preparatori, che esistevano anche presso altre scuole professionali (magistrali e commerciali), poteva far pervenire i propri licenziati anche nel corso superiore delle scuole medie di carattere professionale. Le scuole professionali, come quelle che dipendono da altri Ministeri, non sono state toccate dalla riforma Gentile e perciò qui non ci interessano.

Di scuole medie propriamente dette, Trieste nel 1914 aveva due ginnasi superiori (cioè ginnasi-licei) italiani del Comune, uno tedesco dello Stato, due scuole reali superiori (scuola tecnica, istituto tecnico) italiane del Comune, una tedesca dello Stato, due licei femminili (scuola media di sei anni senza latino) italiani del Comune, uno tedesco di una società privata.

Questa parte serve, diremo così, d'introduzione allo studio che s'inizia con la prossima puntata, nella quale sarà esaminata la frequentazione dei nostri ginnasi-licei nell'anteguerra, nei primi anni del dopoguerra e la frequentazione attuale, dopo tre anni dalla riforma gentiliana, e la proporzione di frequenza tra i nostri e i licei delle maggiori altre città d'Italia. Il prossimo articolo sarà integrato da opportune deduzioni e da interessanti rilievi sulla frequentazione dei ginnasi-licei nostri da parte delle ragazze.

Per le onoranze a S. A. R. il Duca d'Aosta

L'annunziata adunanza fra i rappresentanti delle associazioni combattentistiche triestine per concordare insieme al Comune le onoranze a S. A. R. il Duca d'Aosta, al quale, come è noto, il Comune di Torino si prepara a offrire solennemente il bastone di maresciallo d'Italia, ha avuto luogo ieri sera alle 19, nella sala della Giunta, al palazzo municipale, presenti i rappresentanti dei mutilati, dei combattenti, delle madri e vedove dei caduti. Il comm. Coverlizza, segretario generale del Comune, dopo avere scusata l'assenza del vicecommissario gr. uff. Banelli, chiamato altrove per urgenti motivi di servizio, espone i precedenti dell'argomento, ragione della odierna riunione: la volontà cioè del Comune di Trieste di offrire all'invitto Comandante della III Armata una medaglia d'oro che abbia a ornare il bastone di maresciallo del Municipio di Torino e la proposta avanzata dal generale Vanzo, perchè i combattenti della III Armata esprimano al loro duce in guerra i sentimenti di inestinguibile devozione, e il desiderio dei combattenti triestini di accompagnare la medaglia del proprio Comune con un segno il cui significato possa tradursi nella gratitudine perenne della Città redenta verso il suo liberatore.

Il comm. Fresco, tenuto conto della ristrettezza del tempo disponibile, essendochè l'offerta del Municipio di Torino avrà luogo nell'anniversario della Vittoria, propone che la medaglia d'oro del Comune di Trieste sia accompagnata da un album il quale raccolga le firme dei cittadini memori e devoti all'Augusto Principe. Il col. Andreoli condivide l'idea esposta dal comm. Fresco. Prendono la parola quindi i sigg. Sauli e Lamanna. La proposta raccoglie l'unanime consenso, per cui viene eletta una commissione ristretta, con l'incarico di attuare tutto quanto occorre per porla in pratica.

S. E. Petitti di Roreto ad Ancarano

S. E. il generale Petitti di Roreto sarà oggi ospite graditissimo, come sempre, della città nostra. Egli giungerà in automobile nel corso della mattinata, per recarsi nel pomeriggio al Sanatorio d'Ancarano, al quale con atto di gentilezza veramente squisita, offrirà personalmente la sua fotografia con dedica. Per rendere omaggio al benemerito fondatore del Sanatorio che del suo illustre nome si fregia, il presidente comm. avv. Giovanni Melone ha invitato tutto il Consiglio d'amministrazione del Sanatorio «Petitti di Roreto» a presenziare alla semplice ma tanto simpatica e significativa cerimonia.

La morte del prof. Musoni a Udine

Abbiamo da Udine, 18:

Stamane all'ospedale è mancato il comm. prof. Francesco Musoni, preside del R. Istituto Tecnico e una illustrazione italiana nel campo della geografia e della geologia.

Aveva 61 anni, e appena laureatosi era venuto insegnante al nostro Istituto Tecnico óve rimase per ben trent'anni, rinunciando al posto di ordinario alla R. Università di Palermo. Aveva però la libera docenza all'Università di Padova.

Alla riforma Gentile, gli venne dato incarico di organizzare il liceo scientifico del quale fu primo preside.

Il liceo e l'istituto chiusero oggi i battenti in segno di lutto. La salma venne trasportata nell'atrio di quest'ultimo, trasformato in camera ardente. Essa è vegliata a turno dagli studenti.

Anche nel campo politico il prof. Musoni si distinse: fu infatti consigliere provinciale per il distretto di San Pietro al Natisone, e per lunghi anni sindaco di questo centro. Venne anche portato, nel 1921, candidato dal blocco nazionale, assieme all'on. Spezzotti e all'on. Girardini.

Un telegramma del generale Bonzani alla S. I. S. A. In risposta ai telegrammi inviati in occasione dell'inaugurazione della nuova linea aerea Trieste-Zara, il generale Bonzani ha spedito il seguente telegramma per incarico di S. E. Mussolini: «Ringrazio per gradito telegramma e formulo i migliori auguri per la nuova linea che unisce Zara al continente».

Onorificenza. Il ragioniere-geometra principale del Genio civile Emilio Scazzola, da lungo tempo residente a Trieste, è stato insignito, su proposta del Ministero degli Esteri jugoslavo, dell'Ordine equestre di San Sava, in riconoscimento delle benemerenze acquistate per l'equa liquidazione di numerose pendenze di guerra interessanti cittadini jugoslavi. All'egregio funzionario congratulazioni vivissime.

Alla cerimonia commemorativa in occasione del cinquantesimo anniversario dell'Associazione Medica Triestina il prof. Emanuele Freund rappresentava l'antica Accademia dei Fisiocritici di Siena e le riviste *Minerva Medica* e *Dermosifilografo*. Il Freund fece offerta alla presidenza dell'associazione di una copia di ciascuna delle numerosissime pubblicazioni che attestano della sua indefessa e ammirevole attività scientifica e professionale.

Il divieto di esportazione delle lire e il servizio vaglia e assicurate per l'estero. La Direzione delle Poste avverte che il divieto di esportazione di lire, di cui al decreto del Ministero delle Finanze del 2 luglio u. s., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il 7 dello stesso mese, riflette biglietti di Stato e di banca, assegni, chèques, vaglia, nonchè tutti i titoli di credito stilati in lire emessi e pagabili in Italia.

In dipendenza di tale decreto, gli Uffici postali accetteranno d'ora innanzi lettere e pieghi assicurati diretti all'estero soltanto se saranno accompagnati da una lettera di autorizzazione rilasciata dalla Direzione generale del Tesoro, nella quale dovrà essere indicato il mittente, il destinatario, nonchè l'ammontare dell'invio.

Per gli oggetti raccomandati diretti egualmente all'estero i prefati Uffici richiederanno al mittente se siano in essi contenuti valori colpiti dal divieto. In caso affermativo, l'accettazione sarà subordinata alla esibizione della lettera d'autorizzazione. Mancando l'autorizzazione sarà rifiutata la accettazione delle lettere o dei pieghi di cui trattasi, presentati per la spedizione sia in via assicurata che raccomandata.

Il supplemento di tassa per i telegrammi all'estero. Il supplemento di tassa riscosso a titolo di cambio per i telegrammi e radiotelegrammi diretti all'estero viene fissato, dal giorno 16 corrente, al 420%.

La Commissione per la propaganda a favore della Croce Rossa Italiana

Convocati dal presidente della Croce Rossa, Sezione di Trieste, gr. uff. Mina, si riunirono ieri sera nella sede di via Machiavelli i signori: gr. uff. dott. Guido Segre, commissario della Camera di commercio; don Giusto Tamaro, in rappresentanza del Vescovo; il col. medico Fantoli, in rappresentanza del comandante del Corpo d'Armata; il cav. uff. Brogiani, per il presidente della Corte d'Appello; il gr. uff. Banelli, per il commissario prefettizio comm. Perez e quale presidente della Congregazione di Carità, di cui presenziava anche il segretario generale dott. Rangan; inoltre l'ing. Sansone Venezian e il prof. Broll.

Il gr. uff. Mina, a nome del presidente generale della Croce Rossa Italiana, ha ringraziato i convenuti dicendo che la loro presenza significava l'adesione degli istituti che essi rappresentavano agli scopi che si prefigge su vasta scala la Croce Rossa, la quale fu chiamata ad ampliare i suoi compiti di pace e raggiungere quell'efficenza che l'analoga istituzione ha raggiunto negli altri paesi. Quando si pensa — egli nota — che, per esempio, negli Stati Uniti e nel Giappone il sei per cento della popolazione è inscritta alle rispettive istituzioni, mentre in Italia i gregari della Croce Rossa non superano in numero i sessanta mila iscritti, si resta sorpresi e delusi: la necessità ci obbliga a riesaminare la nostra situazione. Presso gli altri Stati la Croce Rossa adempie compiti di assistenza mediante un'organizzazione complessa, che dà risultati magnifici. Occorre anche in Italia aumentare il reclutamento degli iscritti, e si conseguirà tale scopo accentuando la propaganda, diffondendo una più vasta conoscenza delle benemerenze circa l'attività che svolge e che dovrà amplificare la Croce Rossa Italiana nei compiti umanitari. Durante la guerra tutti i risparmi della istituzione furono impiegati, per opere di assistenza. Ora necessita ricostruire su ampia scala l'organizzazione e dare al bilancio le possibilità di un avanzo che permetta di allargare le attività, nella quale rientra il collegamento con tutti gli enti locali. A Trieste si contano oggi due mila soci, ma si calcola di raddoppiarne il numero, in corrispondenza alle opere di beneficenza, sia per le colonie marine, sia per l'invio di bambini all'ospizio di Valdoltra. E' nel programma di allargare l'attività per la beneficenza, perciò sono chiamati a collaborare con la Croce Rossa tutti coloro che stanno a capo degli enti cittadini, anche allo scopo di influire presso tutti i dipendenti affinchè essi si iscrivano all'istituzione benefica.

Il gr. uff. Segre non si è nascosto le difficoltà del momento, dato che a Trieste altre istituzioni svolgono un'opera notevole nella beneficenza; ma da parte sua porta l'adesione e l'assicurazione di occuparsene.

Il presidente da schiarimenti, dichiarando che l'azione non è promossa a Trieste soltanto, ma essa, sotto gli auspici del Governo, si sta svolgendo in tutti i comuni e in tutte le province. A Roma si è costituita una Commissione centrale, la quale coordina gli sforzi per dar carattere nazionale all'iniziativa. Anche a Trieste si dovrà costituire una Commissione esecutiva.

Il gr. uff. Segre, cui non è sfuggita l'iniziativa, consiglia che l'azione di propaganda per l'aumento dei soci sia svolta con criteri pratici, ch'egli infatti suggerisce tra l'approvazione di tutti i convenuti.

L'ing. Venezian propone la nomina di fiduciari, e il prof. Broll la costituzione di un Comitato di signore. Egli illustra altresì l'opera svolta dalla Croce Rossa giovanile.

Alla discussione partecipano inoltre il gr. uff. Banelli e il dott. Rangan.

Si è conclusa la seduta con decisioni di massima intese a richiamare l'attenzione dei massimi istituti industriali, commerciali e bancari, dei dicasteri pubblici, degli istituti sanitari ecc., sull'importanza della Croce Rossa e dell'opera di pace che essa esplica. A tutti gli istituti saranno inviate lettere, con schede d'adesione, per allargare sempre più l'influenza e l'attenzione intorno alla benemerita istituzione.

Uno studio sulla partecipazione della Venezia Giulia alle guerre dell'Indipendenza. Il volontario di guerra capitano in congedo dott. Vittorio Cuderi — e non Chinderi come fu stampato ieri — presentatore dell'ordine del giorno che domenica fu così appassionatamente approvato dall'assemblea dei nostri volontari per la fusione della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati con la Associazione nazionale volontari di guerra, ha ormai finito la raccolta del materiale per un interessantissimo studio sul contributo dato dalla Venezia Giulia alle guerre dell'indipendenza. Il dott. Cuderi, modesta e valorosa figura di ex combattente invalido di guerra — figlio di una famiglia capodistriana che ha dato alla causa nazionale un fervente e sfortunato patriota e un valoroso ufficiale nelle campagne degli anni '59, '60 e '66 — sta lavorando già da parecchi anni a quest'opera importante, per la quale già due anni prima della guerra aveva raccolto prezioso materiale. Questo egli potè fortunatamente salvare a malgrado del suo incarceramento nel castello di Lubiana, avvenuto nel 1914, per la sua attività di animatore della gioventù irredentista. Ora il lavoro è sulla via della conclusione e porterà un notevolissimo contributo alla storia dell'italianità delle nostre terre.

Per gli iscritti all'Istituto - Scuola commerciale. La scolaresca, tanto quella già appartenente al R. Istituto - Scuola commerciale di Trieste, quanto quella nuova iscritta, ha da presentarsi alla sede (via dell'Annunziata N. 7) il giorno 25 corr., e più precisamente gli scolari e le scolare dell'Istituto e del triennio preparatorio, alle 8; quelli della Scuola biennale alle 14.

Una gita sull'Altipiano degli allievi del Ricreatorio «Giglio Padovan». All'escursione intrapresa sull'Altipiano domenica parteciparono oltre una sessantina di allievi e di allieve. Incolonnatisi alle 8, agli ordini del prof. Menotti Risegari, s'avviarono in bell'ordine, col gagliardetto in testa, per la via Rossetti, dinanzi alle caserme nuove, giungendo al Cacciatore, da dove, dopo una breve sosta, continuarono, passando per la Chiusa, dirigendosi al bosco di Basovizza; qui riposarono e consumarono la colazione dal sacco. Attraversando belle praterie e superbi boschi, giunsero al Monte Spaccato e da qui, dopo aver fatta un'altra sosta per consumare il resto della colazione, scesero in città, dove arrivarono contenti e soddisfatti della bella escursione.

L'assemblea generale dell'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia. Domenica 31 ottobre a. c., alle 10, avrà luogo al Teatro Fenice un'assemblea generale straordinaria dei pensionati statali, con il seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del verbale dell'assemblea del 17 gennaio u. s.; 2) Relazione sull'attività sociale ed illustrazione del R. D. L. 18 agosto 1926, N. 1431; 3) Eventuali. Possono intervenire soltanto i soci, verso presentazione dell'ultima bolletta del canone corrisposto.

Artisti nostri in Olanda. L'altro giorno è stata inaugurata ad Amsterdam, con un discorso del dott. Enrico Morpurgo, l'esposizione di due artisti nostri, Adolfo Levier e Gino de Finetti, nella sala d'arte Franz Buffa e Zonen. Il catalogo illustrato della mostra reca un testo illustrativo del Morpurgo stesso in italiano e in olandese.

La mostra dei lavori degli allievi
del Ricreatorio Enrico Toti

I lavori fatti dagli allievi e dalle allieve del Ricreatorio «Enrico Toti» durante lunghi mesi di esercizi, vennero raccolti in una ricca e interessante mostra, nella sala del teatro del Ricreatorio, mostra che venne inaugurata sabato sera alla presenza del direttore sig. Domenico Marinaz, del direttore didattico cav. Merluzzi, del prof. cav. uff. Cobol e altri docenti. La sala della mostra, nella quale prestavano servizio di onore alcuni allievi ed allieve, era stata per l'occasione addobbata con festoni di fiori e bandiere. I ritratti dei maestri del Ricreatorio morti durante la guerra, Bergamas, Gaspardis e De Marchi, e il quadro ricordante l'eroico sacrificio di Enrico Toti, erano pure inghirlandati di fiori. Lungo le pareti e nel centro della sala erano allineati su lunghe tavole, a destra i lavori degli allievi, a sinistra quelli delle allieve. Lavori di pregevole fattura e fatti con grande perfezione e con notevole senso artistico, che riscossero la più viva ammirazione.

Sotto l'abile direttiva della maestra sig.na Elena De Polo e del maestro signor Teodoro Cortese, gli allievi riuscirono a farsi onore esponendo molti lavori: i maschietti prepararono intarsi, cornici e utensili domestici, monopattini e modelli di macchine, barche e oggetti vari. Particolarmente ammirati dei lavori in ferro battuto e in cartonaggio. Degni di rilievo i lavori degli allievi Giuseppe e Marcello Cigoi, Nerone Ortolidi, Bruno De Riz, Pietro Zulig, Marino Miolin e Marcello e Nicola Rossetti. Inoltre essi eseguirono molti lavoretti per la sezione filodrammatica e rilegarono oltre 170 volumi della loro biblioteca.

Anche le bambine lavorarono da brave ed espongono fini lavori di cucito e taglio, vestitini, golf di lana, cuscinetti, capi di biancheria. Bellissimi i lavori delle piccole Margherita e Italia Plossi, Luigia Rebez, Libera Salomonovich, Ada e Ines Perlini, Koly Goriup, Etta Feltrini e Gina e Pierina Durigoni. Le allieve, sotto la guida della loro brava maestra, confezionarono 80 pantofole per le compagne e 48 divise per la Milizia «Balilla». La bella ed interessante mostra resterà aperta al pubblico oggi e domani.

Cospicue elargizioni
in onore del barone Fortunato Vivante

Dal comm. Giuseppe Vivante, quale esecutore testamentario e ottemperando al desiderio espresso dal suo compianto fratello, il barone Fortunato Vivante de Villabella, sono state consegnate alla nostra Amministrazione le seguenti elargizioni:

Pro Congregazione di Carità lire 10.000; Comunità Israelitica 10.000; Fraternita Israelitica di Misericordia 2.000; Ospedale Israelitico 2.000; Pia Casa Gentilomo 2.000; Asilo Fondazione Tedeschi 2.000; Guardia Medica 5.000; Società degli Amici dell'Infanzia 2.000; Croce Rossa Italiana 2.000; Lega Nazionale 1.000; Società Dante Alighieri 1.000; Dispensario Antitubercolare 1.000; Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra 2.000; Associazione Nazionale fra madri, vedove e orfani 2.000; Associazione Mutua fra Impiegati Privati 1.000; Banca Union (Fondo vedove e orfani) 1.000; Banca Commerciale Triestina (Fondo vedove e orfani) 2.000; Assicurazioni Generali (Fondo vedove e orfani) 2.000; Lloyd Triestino (Fondo sussidi orfani) 1.000; Consiglio Nazionale delle Donne Italiane 1.000; Asilo per ciechi poveri (Fondazione Rittmeyer) 1.000; Asilo «Principessa Jolanda» per fanciulle 1.000; Ospizio Marino Valle d'Oltra 1.000; Associazione Nazionale «Italia Redenta» 1.000; Nidi «Regina Elena» 1.000; Unione Filantropica «La Previdenza» 1.000; Comunità greco-orientale 1.000; Oratorio Salesiani 1.000.

Lo stesso comm. Vivante consegnò direttamente al Commissario Prefettizio lire 10.000.

Dal comm. Giuseppe e Natalia Vivante e figlie ci pervennero: Pro congregazione di Carità lire 2.000; Comunità Israelitica 1.000; Fraternita Israelitica di Misericordia 1.000; Ospedale Israelitico 500; Pia Casa Gentilomo 500; Asilo Fondazione Tedeschi 500; Guardia medica 1.000; Società degli Amici dell'Infanzia 1.000; Croce Rossa Italiana 500; Lega Nazionale 500; Società Dante Alighieri 500; Dispensario Antitubercolare 500; Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra 500; Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra 500; Associazione Mutua fra Impiegati Privati 500; Consiglio Nazionale Donne Italiane 500.

Da Rosina Perugia: pro Associazione Antoniana (S. Antonio Nuovo) lire 400; Guardia medica 300; Asilo «Princepessa Jolanda» 200; Asilo Fondazione Tedeschi 100.

Dal dott. Giacomo B. Jacchia: Pro Congregazione di Carità lire 300; Comunità Israelitica 200; Società degli Amici dell'Infanzia 200; Guardia medica 100; Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra 100; Associazione nazionale madri, vedove e orfani dei caduti 100.

Da Nello Jesurum: Pro Guardia medica lire 500; Società degli Amici dell'Infanzia 200; Assozione nazionale madri, vedove e orfani dei caduti 150; Nidi «Regina Elena» 150.

Una interessante pubblicazione della «Sicmat». E' uscita in questi giorni, edita dalla «Sicmat», Società Italiana Commercio Materie Tessili, Trieste, un'interessante monografia sulla coltura del cotone in Cilicia e in Siria.

Il volumetto, corredato da numerose tavole fuori testo, che illustrano l'organizzazione e l'opera di questa società nei paesi del Levante, composto in elegante forma, con bellissimi tipi delle Officine Grafiche della Editoriale Libraria di Trieste, porta dati interessantissimi sulle condizioni meteorologiche, economiche ed agricole di quelle regioni fertilissime, che specialmente in questi ultimi anni hanno intensificato sensibilmente le relazioni d'affari con il nostro Paese, contribuendo a rendere sempre più cordiali i nostri rapporti con la giovane Repubblica Turca.

E' interessante constatare che l'Italia, che tiene il primo posto nell'importazione in Turchia e nel traffico marittimo, detiene anche il primato dell'esportazione dei cotoni, che, impiegati nell'anteguerra in misura ridotta nella filatura italiana, sono ormai usati molto largamente, sostituendo in misura ognora crescente l'impiego dei cotoni indiani. La pubblicazione è stata largamente diffusa nei circoli economici e industriali, dove è stata accolta con molto interesse.

Una commemorazione. Ricorrendo l'anniversario della tragica morte del compianto socio Gianni Godina, il consiglio direttivo dell'Unione Sportiva Triestina invita i soci e gli sportivi a partecipare alla commemorazione che sarà tenuta stasera alle 21, nella sala del Circolo Impiegati Bancari, in via S. Francesco n. 4.

Il parco di Miramare chiuso al pubblico. Il Primo procuratore del Demanio e amministratore del castello di Miramare avverte che per lavori urgenti, il castello stesso rimarrà chiuso al pubblico nei giorni 21, 22, 23 e 24 corr.

Movimento delle malattie contaggiose dal 9 al 16 corr.: Differite e croup 8, scarlattina 10, febbre tifoidea 21.

Morti: Difterite e croup 1, scarlattina 1.

Movimento sindacale

Gli industriali grafici aderiscono alla Federazione industriale fascista. Domenica mattina, nella sede della Federazione industriale fascista della Venezia Giulia, ebbe luogo, sotto la presidenza del sig. Franco Werk, l'assemblea generale degli industriali grafici alla quale parteciparono quasi tutti gli associati, con l'intervento del comm. Sanguinetti e del comm. Coceancig in rappresentanza della Federazione industriale fascista.

Il comm. Sanguinetti esprime tutto il suo aggradimento per il passaggio della Federazione grafici alla Federazione industriale fascista. Spiega la funzione del Sindacato, dettata dalle nuove leggi sindacali, e manifesta il suo parere concorde circa l'autonomia del nuovo gruppo aderente nelle funzioni d'ordine sindacale, mentre le decisioni d'ordine generale aventi carattere giuridico saranno assunte dalla Federazione industriale. Pone in rilievo i rapporti fra le diverse categorie industriali e l'azione svolta dalla Federazione provinciale in tutti i campi. Si propone di appoggiare l'industria grafica locale e fa voti di prosperità all'industria grafica, alla città, alla Patria.

Su proposta del sig. Silvio Brasioli, l'assemblea approva il seguente ordine del giorno: «Intesa l'ampia esposizione del presidente della Federazione industriale fascista della V. G. e l'estesa spiegazione del segretario della stessa, comm. Coceancig, si approva per acclamazione l'incorporazione degli industriali grafici alla Federazione stessa».

Il presidente sig. Franco Werk dà comunicazione di alcuni telegrammi d'adesione pervenuti e propone l'invio di un telegramma d'omaggio a S. M. il Re.

Il segretario sig. Silvio Spazzal riferisce sull'attività svolta dalla Federazione dei grafici in quest'ultimo periodo. La relazione viene approvata all'unanimità.

L'assemblea delibera di rimettere l'esposizione finanziaria alla chiusa dell'anno solare e sorpassa ad una decisione su l'estensione dell'attività federale, dipendendo la stessa dalle gerarchie superiori. Si stabilisce il contributo sociale per l'anno 1927 nella misura delle disposizioni di legge, salvo ad avanzare delle proposte in merito quando si manifestasse la necessità. Dopo un'ampia discussione circa le trattative riguardanti il nuovo contratto di lavoro, l'assemblea si sofferma alle condizioni attuali dell'industria, degne di particolare esame.

Su proposta del sig. Rovere, viene accolta una mozione con la quale s'incarica la nuova Direzione a presentare, entro la fine del prossimo novembre, proposte concrete nei riguardi dell'assanamento dell'industria.

A nome del comitato elettorale, il signor Vittorio Levi propone, e l'assemblea approva, che a coprire le cariche federali vengano chiamati i seguenti signori: presidente: Ernesto Derosa; vicepresidente: Galileo Spangaro; direttori: Balestra, Bassi, Rovere, Spazzal e Werk; revisori: Crisman e Panzieri.

Assemblea del Sindacato Rivenditori di Giornali. I rivenditori di giornali sono comandati a intervenire all'assemblea generale che avrà luogo nella sede della Federazione dei Sindacati, in via Bellini 1, mercoledì 20 corr., alle 19.30.

Sindacato Sorveglianti Addetti Industrie Metallurgiche. Il consiglio direttivo è convocato il giorno 20 alle 17, nella sala di via Bellini n. 1.

Nuova sede del Sindacato Operatori e Assistenti Cinematografici. Da oggi la nuova sede del sindacato è in viale XX Settembre n. 27, III piano.

La più breve comunicazione dall'Egitto a Parigi

Abbiamo da Brindisi:

E' stata pubblicata, e la notizia ha riempito di soddisfazione ogni italiano, che il Governo italiano, mercè un ben combinato servizio marittimo, aereo e ferroviario, ha avvicinato Alessandria d'Egitto a Parigi in 92 ore. Il percorso, com'è noto, è così stabilito: Alessandria - Napoli con il piroscafo celere «Esperia» della Società Servizi Marittimi; Napoli - Roma con velivolo; e Roma - Parigi con il treno di lusso. E' questo il primo servizio celere internazionale stabilito in Europa, e forse nel mondo, ed il merito di averlo ideato ed attuato, è tutto del Governo nazionale. Siamo sicuri però che a questa prima linea internazionale il nostro Governo vorrà, fra non molto, farne seguire una seconda, anche da Alessandria a Parigi, la quale farebbe guadagnare ai viaggiatori e alle merci di valore, attraverso il porto di Brindisi, circa nove ore e mezza di percorso. E di fatto, mentre l'attuale linea Alessandria - Parigi impiega ore 63 nella traversata Alessandria - Napoli, ore una e mezza di velivolo da Napoli a Roma, e ore 26 e mezza di treno da Roma a Parigi: in totale ore 91 di viaggio effettivo e, aggiungendo un'ora per i trasbordi, ore 92; con la progettata linea Alessandria - Brindisi - Parigi, la stessa distanza da Alessandria a Parigi verrebbe coperta in ore 82 e mezza, e cioè: Alessandria - Brindisi, con i piroscafi di lusso del Lloyd Triestino, ore 49; velivolo Brindisi - Roma, calcolate approssimativamente, ore 6; e Roma - Parigi, sempre con treno espresso, ore 26 e mezza: in totale ore 81 e mezza e, aggiungendo un'ora per i trasbordi, ore 82 e mezza. E, oltre il guadagno di nove ore e mezza di percorso, via Brindisi, si ha anche il vantaggio di avere il servizio settimanale e fatto anche con piroscafi di gran lusso quali sono quelli adibiti dal Lloyd alla linea Alessandria - Brindisi.

COMUNICATI *)

Ricorrendo oggi 25 anni del matrimonio di
AURELIA ZEPPAR
e
GUGLIELMO PLISCA
i figli Fernando e Gualtiero augurano loro ogni felicità
Trieste, 19 ottobre 1926.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 23 ottobre
«PRESIDENTE WILSON» 13 novembre

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . 22 ottobre
«ATLANTA» . . . . . . 29 novembre

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

Tre importanti
VENDITE ALL'ASTA
martedì 19, mercoledì 20 e giovedì 21 ottobre
ALLE ORE 18 PRECISE
E. Vianello, via S. Caterina 11

Ultimo giorno di
SIBERIA
OGGI all'Excelsior
Nella Varietà:
Il Trio Bonzi-Faraboni
i trionfatori della danza

Il Natale in Terra Santa

Non forse per rendere grazie alla Divinità suprema per la ricongiunzione delle terre esiliate alla Madre Patria è sorta l'idea d'un pellegrinaggio nazionale, alla grotta di Betlemme e al monte degli Ulivi e al Tempio del Santo Sepolcro, in coincidenza con le feste di Natale? La magnifica idea che concreta nell'azione l'ideale religioso, l'aspirazione suprema dell'anima credente porgendo allo spirito la gioia infinita di rivivere nel tempo e nel luogo ove il Divino Infante emise il suo primo vagito e il Redentore dell'umanità esalò il suo ultimo respiro mortale per assurgere alla gloria del Cielo.

E mai, pensiamo, un pellegrinaggio in Terra Santa in coincidenza con le Feste natalizie poteva essere meglio concretato per chiudere l'anno francescano durante il quale il rinnovato sentimento religioso ha alitato fresco e soave in tutta la terra d'Italia, sorvolando di là dai monti e dai mari, aiutato e incalzato e fortificato dal rinato sentimento patrio che è in se stesso religione non meno alta e veneranda dell'altra.

Il merito di questa idea va totalmente devoluto al Principe Arcivescovo di Gorizia, Monsignor Francesco Borgia Sedej, che ha assunto la presidenza onoraria del pellegrinaggio, nel nome delle Tre Venezie, nome caro di italianità e che ne ha delegato a direttore spirituale Monsignor Giovanni Meizlick, protonotario apostolico decano di Monfalcone. Così l'antica terra italica ricondotta in seno alla Patria, guidata dai suoi capi spirituali, va a sciogliere grazie nel nome dell'Italia rinnovellata, sotto il segno del Littorio, là dove fu la culla e il sepolcro temporaneo di Gesù.

La «STISAN» di Roma, via Rasella 152, dopo le recenti e felici prove di Chicago e di Lourdes, inizierà la partenza di questo viaggio, che durerà 33 giorni, quanti furono appunto gli anni di vita del Redentore divino, il giorno 11 di dicembre, con una prima sosta a Napoli per visitare il Santuario di Pompei e gli scavi dell'antica città dissepolta. Visiteranno quindi Alessandria e Porto Said e da Giaffa i pellegrini giungeranno il 23 a Gerusalemme, per visitare là tutti i luoghi, dove, dalla nascita alla morte, corse la vita miracolosa di Gesù.

La partenza pel ritorno da Giaffa avverrà nel pomeriggio del 5 gennaio per il Cairo, dove si eseguirà una escursione alle Piramidi, prima di riprendere la via del mare che dovrà ricondurre i pellegrini in patria.

Pellegrinaggio che in sè compendia il sentimento religioso e il desiderio dell'istruzione, ideali l'uno e l'altro, che vanno insieme accoppiati senza urti da quando il popolo d'Italia segue il suo severo regime di italianità, a cui il Governo nazionale fascista ha dato il suo valido impulso e il suo saldo sostegno.

Per le adesioni a questo pellegrinaggio natalizio in Terra Santa, che prende il nome delle «Tre Venezie», occorre rivolgersi direttamente al protonotario apostolico di Monfalcone, Meizlick, che ha la condotta spirituale del Pellegrinaggio o per l'intermezzo della «STISAN», Roma, via Rasella 152, a cui è affidata la organizzazione della spedizione.

Per schiarimenti, informazioni anche circa le formalità per i passaporti, rivolgersi all'agente per Trieste e l'Istria, Don Antonio Vidali, direttore del Segretariato del Popolo di Trieste, 16, Chiarbola Superiore, Trieste, ed all'agente per il Friuli, sig. Rag. Dante Aloisi, via dei Cappuccini 11, Gorizia.

Il grande successo del giorno al
Teatro Fenice
All'ombra delle Bandiere
il più potente capolavoro sulla Rivoluzione francese

"MA-HA-LA,"
la sorprendente e avvenente danzatrice eccentrico - acrobatica con la sua Compagnia

Cavalieri Platone
CHIRURGO - DENTISTA dell' E. D. F.
VIA S. NICOLO' N. 27, II p.
Riceve dalle 15 alle 19

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 18-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

Aumenti dell'indennità di caro vita
agli addetti alle industrie

L'Ufficio stampa della Federazione dei Sindacati fascisti comunica:

Addì 17 ottobre 1926 fra la Federazione industriale fascista della Venezia Giulia e la Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste, venne stipulato il seguente accordo:

«Verificatosi nel numero indice per il mese di settembre uno sbalzo di punti 3.01, tenuto conto della situazione precaria, in cui nel momento attuale si dibatte l'industria, che avrebbe potuto avere ripercussione sulla stabilità delle maestranze, la Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste conviene, in pieno accordo con la Federazione industriale fascista della Venezia Giulia che venga corrisposto un punto in meno.

La Federazione industriale fascista della Venezia Giulia — nella eventualità che in avvenire si verificasse una sensibile diminuzione di punti nel numero indice — terrà conto, in quanto la situazione precaria sopra denunciata abbia a cessare, di tale circostanza agli effetti del computo del caroviveri da corrispondere alle maestranze».

Per gli addetti alle industrie metallurgiche

In relazione all'accordo oggi stipulato nei riguardi della revisione bimestrale del caroviveri mobile per le maestranze metallurgiche — che, dei punti 4.98 — di cui 4.07 costituiti dalla differenza fra il numero indice di settembre (punti 128.23) e quello di luglio (punti 124.16) e 0.91 dei residuo dell'ultima revisione bimestrale — verrà corrisposto per il bimestre ottobre-novembre un punto in meno e precisamente punti 3 anzichè 4. La rimanenza di 98 centesimi di punto sarà conteggiata nella prossima revisione.

In base al suesposto, il nuovo assegno di caro-vita giornaliero per le maestranze metallurgiche per il bimestre ottobre-novembre resta fissato nella seguente misura: lire 3.05 per gli uomini sopra i 18 anni (aumento L. 0.75 al giorno), lire 1.85 per le donne sopra i 20 anni; lire 1.50 per gli uomini di età inferiore ai 18 anni e donne di età inferiore ai 20 anni. Il caro-vita per gli impiegati sarà di: lire 150 per gli uomini (lire 30 d'aumento al mese); lire 88 per le donne.

Per gli addetti alle industrie chimiche

In relazione all'accordo di cui sopra, per gli addetti alle industrie chimiche resta stabilito che in occasione dell'attuale revisione mensile del caro-vita mobile verrà corrisposto per il mese di ottobre un punto in meno e precisamente punti 2 anzichè 3. (Per gli operai aumento di lire 0.30 giornaliero).

Il gesto compiuto dalla Federazione dei Sindacati dimostra ancora una volta, se pur ve ne fosse bisogno, di quanto spirito di realistica comprensione siano animate le nostre organizzazioni operaie.

Se queste si fossero irrigidite in una caparbia intransigenza, avrebbero dimostrato di non voler seguire i dettami del Duce per la battaglia economica e di non tener conto della grave ripercussione che si sarebbe verificata nella stabilità delle maestranze industriali, che sarebbero state ridotte sensibilmente con licenziamenti, oggi fortunatamente evitati.

Del resto, l'accordo più sopra pubblicato, che ha avuto l'assenso preventivo dell'on. Rossoni, presidente dlla C. C. S. F. e del segretario generale della Corporazione nazionale addetti industrie metallurgiche, non sanziona una definitiva rinunzia, ma stabilisce chiaramente che l'importo del punto, oggi non concesso, sarà dagli industriali ridato agli operai e agli impiegati quando il bollettino indice del costo della vita dovesse segnare una sensibile riduzione. Siamo certi quindi che le maestranze saranno soddisfatte del nuovo accordo che garantisce loro una stabilità di lavoro e, in un momento estremamente difficile, anche un non trascurabile miglioramento salariale.

L'apertura delle scuole materne della Lega
Prossimamente s'inaugureranno sei nuovi asili

Da Barcola e Servola fino a Postumia e a Tarvisio, dalla Riviera del Carnaro, giù sino a Sissano e a Promontore, nella polesana, nelle zone del goriziano e nelle borgate e paeselli dell'Istria, le scuole materne della Lega Nazionale si sono ripopolate di bionde e brune testoline di bambini.

Le scuole materne, in maggior parte, inaugurarono l'anno scolastico il 1.o di ottobre; le altre incominciarono l'insegnamento il giorno 11 corr., perchè le rispettive maestre avevano frequentato i corsi a Trieste e a Gorizia per il raggiungimento del titolo legale di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio.

Il R. D. L. 4 settembre 1925 dispensò dalla frequentazione dei corsi soltanto le maestre più anziane, che al 1.o gennaio 1924 avevano già compiuto un decennio di servizio. Le altre, anche quelle che avevano sotto l'ex regime ottenuta l'abilitazione, furono invitate al corso biennale, di cui assolsero durante le passate vacanze estive il primo ciclo.

Dalla disposizione della legge summenzionata appaiono chiari gli alti intendimenti del Governo, che con provvida cura s'interessa di una sempre più accurata preparazione delle maestre, alle quali è affidata la prima infanzia. Il compito delle educatrici di bambini in terre di confine, ove è necessario insegnare ai piccini a balbettare la lingua della Patria, è ancor più delicato, è ancor più difficile che nei paesi italiani, ove il passaggio dall'ambiente della famiglia a quello della scuola materna è assai più blando. Conscie della loro missione e del loro compito, le maestre della Lega Nazionale furono liete di sacrificare per due anni di seguito le vacanze estive e pochi giorni dopo, finiti i corsi, si trovarono ai loro posti per iniziare l'anno scolastico.

Le iscrizioni sono più che soddisfacenti e la frequentazione quanto mai numerosa. Se molti bambini, raggiunto il sesto anno di età, uscirono dalla scuola materna per entrare nella scuola elementare, molti altri, piccini piccini, andarono a rimpiazzare i posti lasciati vuoti e indossarono felici gli azzurri grembiulini e si allacciarono al collo i bianchi baveri.

Alla fine dell'anno scolastico 1925-26, oltre ai 2307 allievi dei Ricreatori e dei Doposcuola, la Lega Nazionale provvedeva a 3906 alunni nei suoi 70 asili d'infanzia, che ora, con termine più proprio, si chiamano scuole materne.

Quest'anno, sebbene non si possano ancora precisare le cifre, la popolazione scolastica delle scuole materne raggiunge quasi i 5000 bimbi, essendosi aperte nuove scuole materne nei Comuni di Albona, di Pisino, di Castelnuovo d'Istria, di Oresra, di Barbana e nel pinguentino. Altre scuole materne si apriranno in occasione delle feste nazionali di fine ottobre e dei primi di novembre.

La Lega Nazionale non potè, purtroppo, accogliere tutte le domande, sebbene disposta a tutti gli sforzi per poter accontentare tutti. Il Consiglio direttivo della Lega, dopo serio esame della situazione finanziaria, si dovette rassegnare ad accogliere solamente 6 o 7 domande di nuove scuole materne, che per impegni precedenti non si potevano nè respingere nè rimandare.

E le altre domande? E per iniziare la sua opera umanitaria, civile e nazionale in tante altre importanti borgate di confine e in luoghi, lontani da qualsiasi contatto con l'elemento italiano? Come farà la Lega Nazionale?

A queste domande, il segretario generale dell'Associazione, risponde: «Emblema della Lega Nazionale, ancora ai tempi dell'Austria, è stata la stella d'Italia. L'appello della Lega non è stato mai inutile. E' questa la prova migliore che i esue mete sono sentite, la sua missione è apprezzata e la sua opera è benedetta. Perciò confido che arriveremo, col tempo, a provvedere a tutti».

Un codice per la vita

Quante leggi sono state promulgate in Italia dal giorno della sua unificazione?

Un devoto della statistica, che anni addietro ebbe la certosina pazienza di compilarne il numero, ebbe a riferire una cifra sbalorditiva! In verità nel nostro Paese la legislazione fu e continua a essere una macchina a getto continuo. Al confronto di altri Stati contemporanei, più abbondante per varie ragioni: più abbondante in un primo tempo in quanto l'assorbimento di regioni diverse e lungamente soggette a differenti dominazioni determinò la necessità imprescindibile di graduali applicazioni legislative, di continue riforme e successivi frequenti ritocchi; più copiosa di poi, in quanto — com'è noto — la nostra giovane Nazione ha dovuto subire un più veloce e più rapido progresso evolutivo per portarsi al livello sociale, politico ed economico dei maggiori paesi. Così la cronistoria della nostra legislazione è un poco la storia del nostro divenire; è il polso della nostra vita sociale, è il ritmo incessante, talvolta concitato del nostro assestamento e del nostro progresso.

Ma come muoversi, come orientarsi in una selva così fitta e spesso inestricabile di leggi e di leggine, di decreti e di regolamenti dei quali taluno abolisce totalmente o parzialmente il precedente oppure si fonde nel testo unico successivo e il testo unico è non infrequentemente seguito da un altro testo unico che lo rimaneggia e lo annulla? Esistono bensì le voluminose raccolte, i bollettini annuali, le ponderose serie delle *Gazzette Ufficiali*; ma a parte che esse sono di dominio di pochi, e perciò di difficile consultazione, presentano tutte la difficoltà principale di ritrovare agevolmente il testo che lì per lì ci interessa e ci necessita.

— Esiste la legge tale? Ma sì che deve esistere!

— Ma quando fu promulgata? e che data ha? e che numero porta? e dove la si può ritrovare?

Questo l'ostacolo comune, l'incaglio maggiore. Manca insomma o — meglio — mancava fino a oggi un catalogo, un dizionario di tutta la vasta e complessa legislazione italiana, un repertorio di spedita consultazione e di pronta immediata indicazione delle leggi o della legge che talvolta urge a chiunque di avere sottomano e di compulsare.

Sopperisce oggi a cotesta lacuna della nostra letteratura giuridica un elegante volumetto intitolato «La legislazione vigente» edito a cura della Unione Tipografica Editrice Torinese (lire 30) e dovuto alla paziente, minuziosa indagine e alla sintesi vigorosa del dott. Adolfo Gargano, una bella figura di magistrato che alle doti naturali di un ingegno vivacissimo congiunge quelle di una solida e larga coltura e che a Trieste, dove esercita da vari anni il suo ministero, ha saputo farsi vastamente apprezzare per quella linea di distinzione intellettuale, che costituisce uno dei dati più simpatici del suo temperamento di magistrato e di cittadino.

Il testo del Gargano, che testimonia di una diligentissima fatica, assomma tutti i requisiti della compiutezza, della chiarezza e della praticità. E' un volume niente affatto massiccio, anzi maneggevole come un manuale, e tuttavia compendia circa sessanta anni di legislazione!

E' un indice completo di tutte le nostre leggi emanate fino alla data del 1.o luglio 1926. Ma è qualche cosa di più. L'autore ha trascelto nella infinita congerie delle leggi patrie quelle vigenti da quelle abrogate, quelle modificate o comunque innovate o fuse e trasfuse in altre leggi generali; ha resecato i tronchi morti, i rami secchi della nostra legislazione, talchè il suo repertorio può ben definirsi il «corpus» vivente, agile e fresco di tutte le norme che oggi vigono e governano le innumerevoli branche della nostra attività giuridica.

La elencazione è redatta nel modo più semplice e condotta col più chiaro criterio. Ogni legge è raccolta sotto la lettera alfabetica del testo che la identifica o della materia che la designa; e se la voce comprende una vasta legislazione sulla stessa materia, sotto la voce principale l'autore ha compilato una specie di indice accessorio o particolare, per modo che la consultazione riesce pronta e spedita, la ricerca quasi istantanea.

Oltre a ciò, per quanto interessa i lettori delle nuove provincie, va ricordato che il dott. Gargano si è dato precipua cura di indicare con annotazioni particolari quelle leggi che sono state estese alle terre redente, rimuovendo così dubbi e incertezze ben note a coloro i quali, per ragioni di professione, maneggiano quotidianamente i testi legislativi.

Ma il repertorio del Gargano non è riservato ai tecnici; è un manuale per tutti, utile, necessario a tutti. Infatti, in qualunque campo eserciti la propria attività, il cittadino si trova quasi giornalmente a contatto con la norma che regola, determina o limita il suo agire, poichè la legge è tal cosa che ha permeato di sè tutta quanta la vita sociale con le sue norme e coi suoi divieti, coi suoi comandi e con le sue ingiunzioni.

Non «Codice per la pratica» dunque, ma «Codice per la vita».

Nozze Cavaciocchi-Giunta

Sabato scorso, a Caracas, la valorosa pittrice signorina Ersilia Cavaciocchi, figliuola del nostro collega ed amico G. Cavaciocchi, dell'Ufficio stampa al Ministero degli Intern, si è sposata al dott. Giuseppe Giunta, fiorentino, medico per le malattie tropicali presso una potente Società nord-americana di petroli a Maracaibo (Venezuela), fratello dell'on. Francesco Giunta. Alla giovine e simpatica coppia le nostre migliori felicitazioni.

Rivendite di generi di monopolio all'asta. La locale Intendenza di finanza comunica che in una sala della sua sede, il giorno 9 novembre alle 9, si terrà un secondo esperimento d'asta per l'appalto della rivendita di generi di privativa N. 161, sita in via Molin a vento N. 41.

Il 10 novembre, nella stessa sala e alla stessa ora, si terrà l'asta per la rivendita N. 2 di Senosecchia.

La bora, l'ombrello e l'autotassametro

Adoperare l'ombrello quando soffia la bora è impossibile e lo sanno tutti, ma il macellaio Roberto Samer, di 31 anni, abitante in via Pasquale Revoltella n. 462, essendo di parere contrario, s'avventurò, iersera, verso le 21, armato di un'inutile parapioggia sulla strada. Bene o male riuscì a manovrar l'ombrello contro i «refoli» minacciosi fino all'angolo delle vie Rossetti e Ugo Foscolo, ma colà un brutto guaio gli accadde per aver troppo tesa l'attenzione sul paragioggia pericolante. Un autotassametro comparso improvvisamente, senza ch'egli se ne accorgesse, a malgrado dei ripetuti segnali dello «chauffeur», gli andò addosso mandandolo a gambe nell'aria, ombrello compreso. La scena suscitò impressione tra i passanti, che accorsero in aiuto dell'investito. Anche lo «chauffeur», che aveva fatto il possibile per evitare l'accidente, sceso dalla vettura, s'affrettò a soccorrere il malcapitato che fu poi con la stessa vettura trasportato all'ospedale Regina Elena. Quivi al Samer furono riscontrate contusioni alla gamba sinistra e alla mano destra, lesioni che furono giudicate guaribili in pochi giorni.

Prima d'uscire dall'ospedale, il macellaio, riassettandosi gli abiti, constatò che gli mancava il cappello e quel che più contava, l'orologio d'oro, del valore di quasi 600 lire. Evidentemente aveva smarriti quegli oggetti sul luogo della disgrazia, e certo non sperava di ritrovarli. Invece la signora Luigia Luser, di 30 anni, abitante in via Canova n. 13, rinvenuto l'orologio s'affrettò a portarlo all'ospedale, giungendo così in tempo a consegnarlo al Samer.

La disgrazia dei 12 militi della Legione San Giusto
Le condizioni dei feriti

Ha destato viva impressione la notizia del grave accidente occorso domenica notte a 12 militi della Legione S. Giusto in seguito al rovesciamento di un camion sulla strada di S. Martino di Quisca. Come abbiamo riferito nel *Piccolo della Sera*, una colonna di camions sui quali c'erano i militi della 58.a Legione, dopo aver fatte le esercitazioni tattiche sul Sabotino e visitata la zona di guerra, riprese la via del ritorno alla volta di Trieste. Mentre la colonna percorreva la strada in direzione di S. Martino, l'ultimo camion in cui si trovavano 12 militi col tenente Renato Martini si rovesciò e tutti i militi furono sbalzati violentemente sulla strada. Soccorsi dagli altri commilitoni, che procedevano sugli altri camions, i feriti furono trasportati all'ospedale comunale di Gorizia.

Il comandante della Legione S. Giusto, cav. uff. Pirelli, accompagnato dal console D'Orazio, si è recato ieri a Gorizia per visitare i feriti. Abbiamo avuto occasione di parlare con il comandante, che era tornato nella serata da Gorizia e che potè darci in proposito le seguenti informazioni:

— Ho parlato con la direzione dell'ospedale comunale di Gorizia, che ha provveduto con ogni sollecitudine ammirevole a ricoverare i feriti e a trattarli con le cure più efficaci e solerti. Quattro sono in condizioni gravi. Meno grave tra essi è il Baldassi, a cui l'esame radioscopico avrebbe accertata la frattura del braccio sinistro. Più gravi di lui gli altri tre: il Catapano, che ha riportato contusioni all'addome e lesioni alla milza, sembrava aver superata la crisi, perchè il travaso di sangue alla milza potè essere circoscritto con applicazioni di ghiaccio. Durante la mattina tre volte s'è recato a conferire al comando il padre di questo forte milite, che fu visitato dalla madre.

Gravissimi gli altri due feriti: l'ufficiale Scordovi e lo «chauffeur» Bigollo. Il primo ha riportato la frattura della base cranica, della clavicola sinistra, di una costola sinistra, ha inoltre i bulbi oculari contusi. Trascorse tuttavia la notte tranquilla. Furono però necessarie tre iniezioni di morfina per attutire le sue sofferenze. Non è stato possibile avvicinarlo, per disposizione dei medici. Fu visitato anche da un oculista, il quale lo dichiarò immune da lesione agli occhi.

L'altro ferito, lo «chauffeur» Bigollo, che pur mantenendosi le sue condizioni assai gravi, trascorse una notte relativamente calma, ieri sera aveva manifestato allarmi per una emorragia interna all'orecchio destro e per il forte ematoma agli occhi.

— Ho conferito — proseguì il comandante della 58.a Legione — anche con i due medici curanti, dott. Danelon e dott. Brelich, e mi recai nell'abitazione del primario prof. Luigi Sussig, che ha confermato le diagnosi allo stato attuale, che fanno sperare un progressivo miglioramento delle condizioni dei feriti, anzi per i due primi una sollecita guarigione. Circa il loro trasporto alla clinica S. Giusto, il primario si è dichiarato favorevole, ma solo entro qualche giorno. Per gli altri otto feriti, medicati subito dal dott. Rubino, medico di coorte che era con la colonna, e dal caposquadra di sanità addetto, le notizie sono soddisfacenti. Il capomanipolo Martini è già in cura nel proprio domicilio, e per gli altri il comando ha disposto che tutti, sottoposti a nuova visita medica dal loro sanitario, vengano poi rinviati alla prescritta visita militare per gli eventuali accertamenti del caso.

Il comandante Pirelli fu accompagnato a Gorizia dal prof. Turini, cognato del capomanipolo Scordovi. Vi era altresì il centurione Maramaldi, che, essendo sul penultimo camion della colonna, fu primo ad accorgersi dell'accidente e ad organizzare i soccorsi del caso. Il camion, della ditta Olivetti e Doriguzzi, è sempre giacente a Gorizia in consegna al garage F. Redi e comp.

Colpi di destrezza
Derubato del pastrano mentre lo indossa!

Ieri mattina alle 12 circa giunse nella nostra città il negoziante Alfredo Lo Turco, di 29 anni, da Bari, abitante a Milano. Il Lo Turco che non conosce la nostra città si fece accompagnare ad un albergo cittadino da un tizio che si trovava nei pressi della stazione centrale. Strada facendo il Lo Turco si fermò dinanzi ad una vetrina al Corso Cavour, dove erano esposti degli orari e dei manifesti di una società di navigazione. Bastò quel momento perchè il tizio con una rapida mossa lo alleggerisse del portafogli contenente 860 lire e documenti vari e si affrettasse poi a prendere il largo. Dapprima il Lo Turco non s'accorse del brutto tiro, ma poi, quando ormai era troppo tardi e il borseggiatore era lontano, accertata la sparizione del portafogli e dopo aver cercato invano l'audace borsaiuolo, si recò a denunciare il furto al vicino Commissariato di p. s., che ha iniziato le ricerche del caso.

— La scorsa notte il bracciante Stefano Zerchich, di 43 anni, da Duttogliano, si recò a riposare sopra una delle panchine del passeggio superiore di S. Andrea, ove non tardò ad addormentarsi. L'immancabile ignoto lo avvicinò cautamente e con un'abilità non comune, riuscì senza destarlo a levargli di dosso il pastrano, del valore di circa 180 lire e prese quindi il largo. Svegliatosi all'alba, lo Zerchich si accorse del brutto tiro che gli era stato giuocato, e visto ch'era inutile ogni tentativo per rintracciare il tizio, denunciò il fatto a due carabinieri che erano colà di passaggio.

Scorribande di ladri
Tre furti; oltre 3000 lire di bottino

Ladri ignoti squarciata, l'altra notte, la saracinesca del locale ove ha sede l'Ente consumi addetti agli stabilimenti industriali, in Ponziana n. 273, penetrarono nel negozio ove raccolsero un bottino rilevante. Si impadronirono, cioè, di caffè, salumi, olio, zucchero ed altri generi per un ammontare di circa 2 mila lire. Il furto, scoperto ieri mattina, fu denunciato ai carabinieri del rione i quali, recatisi sul posto, sequestrarono alcuni ordigni abbandonati dai ladri. Lo stesso negozio era stato visitato dai ladri anche una ventina di giorni or sono.

— Altri ladri, invece, penetrarono nella abitazione di Antonio Miniussi, in Chiadino S. Luigi n. 440 e, dopo una visita minuziosa, si impadronirono di diversi capi di biancheria per un ammontare di circa 600 lire. Rincasato più tardi, il Miniussi constatò il furto e ne fece denuncia ai carabinieri.

— Una terza squadra di ladri operò a sua volta al Puntofranco Duca d'Aosta, ove al molo n. 2 penetrarono nella baracca della ditta Donato e Figli. Non trovando altro si accontentarono di rubare una bicicletta «Humber» del valore di 500 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri del porto.

Un ragazzo scomparso

Giovedì scorso, alle 14, il ragazzo Oreste Basco, di 10 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 66, uscì di casa per recarsi a prendere un secchio d'acqua alla vicina fontana. Ma da quel momento non fu più veduto e nonostante ogni ricerca i familiari nulla seppero più sul suo conto. Il Basco — che già altre volte fuggì da casa, — vestiva calzoncini bianchi, una camicia pure bianca, a strisce violette e ai piedi aveva scarpe e calze nere. Ha capelli e occhi castani.

Caduto dal tram. In via Giulia all'angolo dia via Kandler, scendendo dal tram, mentre rincasava, il prof. Renato Grego-Mayer, abitante in via di Cologna N. 51, ebbe la disgrazia di cadere malamente, lesionandosi il piede sinistro. Avute le prime cure dalla Guardia medica, rincasò a mezzo di un tassametro.

La tragedia al Frenocomio nel suo epilogo

Ieri seguirono i funerali di Ferdinando Doliak, l'ex infermiere del Frenocomio, ucciso, com'è noto, con un colpo di rivoltella venerdì sera dopo aver sparato contro l'infermiera Antonietta Bauzon. L'impressione cagionata dalla rapida e strana tragedia, di cui in questi giorni si era parlato moltissimo, aveva fatto accorrere una folla di curiosi nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, ove la salma del disgraziato era stata esposta sin dalle 13. Vari e disparati i commenti, specialmente fra le donne, sui moventi del triste dramma e sulle due donne rese madri dal Doliak.

Alle 15, posto il feretro sul carro funebre, fu formato il corteo, composto dei parenti e di numerosi amici, che proseguì sino in piazza Garibaldi, ove si sciolse. La salma fu seguita al Cimitero soltanto dagli intimi, dinanzi ai quali fu tumulata. Con ciò il tragico episodio ha avuto il suo triste epilogo, nella fosca giornata invernale. Rimangono, ora, i disgraziati genitori a piangere il loro figliuolo, e le due infelici che a lui avevano donato la loro giovinezza.

Antonietta Bauzon, rimessasi dalla dolorosa impressione e dallo spavento provato la sera del fatto, è tornata al suo ufficio d'infermiera. La giovane, che amoreggiava con il Doliak da circa 5 mesi non aveva saputo delle due precedenti relazioni di lui che 8 mesi or sono e da allora rinunciò ad ogni ulteriore relazione col Doliak. Ella dichiara inoltre di non avergli offerto di fuggire a Bologna, ma che tale piano era stato ideato dal Doliak stesso. Però ogni contestazione va ormai lasciata da parte. Ciò che è stato è ben poca cosa di fronte all'ultimo gesto tragico del disgraziato, vittima più che altro, di uno strano destino.

La donna che abbandonò il suo bimbo
e si gettò sotto un'automobile

Nello scorso settembre, come i nostri lettori ricorderanno, certa Valeria Fabris, abitante in via Amerigo Vespucci N. 6, abbandonò il suo piccino di pochi mesi sul pianerottolo della casa ove abitava colui che — secondo lei — l'aveva resa madre. Il giorno dopo, mentre il bimbo abbandonato era stato trasportato all'ospedale, la giovane, passando per via Felice Venezian, si gettò sotto un'automobile. Riportò fortunatamente ferite di poco conto, sicchè qualche giorno dopo potè uscire dall'ospedale Regina Elena ove era stata trasportata in seguito al folle tentativo. Come fu riferito, la Fabris, oltre ad essere in continui dissapori con i propri familiari che la tenevano in casa nonostante tutto, non sembrava molto felice della sua maternità, in quelle condizioni.

Il fatto, che parve esaurirsi col ritorno della Fabris ai suoi, ha avuto, ora, uno strascico alquanto singolare. Giorni or sono ci giunse da Parigi una lettera contenente 1000 franchi che un anonimo ci pregava di rimettere alla Fabris, senza dire nulla di più. Lo stesso giorno, giovedì scorso, in cui ci recammo in casa della giovane per avvertirla dell'importo pervenutoci a suo favore, il piccino, innocente causa del piccolo dramma di sua madre, cessò di vivere. I funerali del povero bimbo seguirono sabato con l'intervento del padre e dei familiari della Fabris.

Ieri, la giovane Valeria si presentò ai nostri uffici a ritirare l'importo inviato dall'anonimo per il quale, come suo desiderio, trascriviamo la ricevuta: «Accuso ricevuta di franchi francesi 1000 (mille) pervenutimi da un anonimo di Parigi a mio favore. Con stima, Valeria Fabris».

L'individuazione di due mani misteriose
Le banconote della rivendita e la cesta di Pasquale

Il gestore della rivendita tabacchi di piazza Unità si era accorto di continui ammanchi di denaro dai cassetti ove vengono riposti gli incassi della giornata ed ebbe la convinzione che il colpevole doveva essere uno degli addetti. Perciò fu avvertito il Commissariato di via della Sanità affinchè chiarisse il mistero. Due agenti si incaricarono di sorvegliare e di venire a capo di qualcosa. Domenica nel pomeriggio i due funzionari si appostarono nei pressi della rivendita ed attesero pazientemente. Verso le 15, in un momento in cui non c'era nessun cliente nella rivendita, videro uno dei commessi aprire un cassetto ed afferrare un fascio di banconote che cacciò in tasca. I due agenti attesero che un altro commesso gli desse il cambio e poi, all'uscita, lo fermarono. Perquisito, fu trovato in possesso delle banconote rubate, qualcuna delle quali era stata precedentemente segnata. Accompagnato al Commissariato, si qualificò per Carlo Pazienza, di 37 anni, abitante in via Riborgo n. 2, e negò recisamente di avere rubato il denaro trovatogli indosso. Ma contro di lui c'era una prova schiacciante per cui fu passato al Coroneo.

— Tale Luigi Bacelli, di 50 anni, macchinista, abitante in via Pozzo del Mare n. 2, fu tratto in arresto ieri l'altro perchè accusato di furto. Il 4 dello scorso mese, certo Pasquale Rugo, abitante in via Arcata n. 17, lasciò in deposito, nella trattoria «Alle due colonne» in via Carducci, una cesta contenente effetti di vestiario, un chilogrammo di zucchero e uno di caffè. Poco dopo la cesta veniva rubata. Le indagini, durate più di un mese, portarono all'identificazione del Bacelli, che al momento dell'arresto indossava indumenti appartenenti al Rugo.

Un miraggio risolto a bastonate

Circa due o tre mesi fa giunse nella nostra città sedotto anche lui dal miraggio dell'America, tale Antonio Severin, da Treviso, colà residente. Mentre si trovava in un locale di Città vecchia, il Severin fece la conoscenza di un individuo che gli disse di essere in grado di procurargli un imbarco clandestino a bordo di un transatlantico della Società di Navigazione «Cosulich». Il Severin, che non chiedeva di meglio, accettò. Ed alle richieste del tizio gli versò alcune centinaia di lire per spese varie. Il resto lo avrebbe versato — disse lo sconosciuto, ostentando degnazione di favorirlo — qualche giorno dopo, non avendo momentaneamente il Severin che poco denaro disponibile. Ricevuto il denaro, cioè 500 o 600 lire, il tizio, com'era da aspettarselo, non si fece più vedere e per quante ricerche il Severin avesse fatte non gli fu possibile di rintracciarlo in nessun modo. Perciò ritornò disilluso a Treviso, rinunciando al proposito di recarsi negli Stati Uniti.

Ieri però il Severin che frattanto aveva trovato un impiego presso una Banca agricola di quella città, giunse a Trieste per degl'incarichi che aveva ricevuto e passando verso le 13 per via Torre bianca, s'imbattè improvvisamente nello sconosciuto che lo aveva truffato. Avvicinatolo, gli rimproverò la mala azione e lo invitò a restituirgli il denaro. Lo sconosciuto però ebbe la faccia fresca di rispondergli in malo modo. Allora il Severin infuriato lo colpì violentemente col bastone al capo producendogli delle contusioni alla regione occipitale sinistra, che il tizio si recò a farsi medicare in una vicina farmacia. Ormai il debito era saldato e il Severin si allontanò.

Il salto disgraziato di una giovane

Ieri mattina alle 7.30, tale Eleonora Zuban, di 17 anni, abitante a Barcola-Bovedo n. 568, per poter attraversare un tratto del viale Regina Elena, allagato dalla pioggia, e recarsi al lavoro, al Puntofranco Vittorio Emanuele III, salì su un carro a scalone. Quando fu il momento di scendere, saltò giù, ma, disgraziatamente andò a finire col piede sinistro sotto una delle ruote posteriori. Accorsi dei passanti in suo aiuto, fu telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario, giunto sul posto poco dopo, riscontrò alla Zuban lo schiacciamento di due dita. Medicata, la giovane fu trasportata a casa.

Altre panetterie temporaneamente chiuse
per difettosa panificazione

Continua alacre il servizio di vigilanza presso i fornai da parte degli agenti addetti alla squadra annonaria, per l'esatta applicazione del R. D. 13 agosto 1926, n. 1448.

Al laboratorio chimico dell'Ufficio d'igiene del Comune, affluiscono campioni di pane per gli accertamenti ed analisi, tendenti a stabilire non solo la qualità delle farine, ma anche la buona cottura e confezione del pane. Ieri, sulla base degli accertamenti eseguiti dai funzionari dell'Ufficio d'igiene, che riscontrarono in alcuni campioni una umidità superiore al 30 per cento, il Prefetto ha disposto la chiusura dei forni di: Eugenio Apostoli, via Ugo Foscolo, per giorni quattro; Michele Pacor, in via Canova n. 7, per giorni due; Carlo Marengo, in via Molin a vento per giorni sette; Francesco Turk, in via Ghega n. 7, per giorni tre; Giovanni Podbesseg in Barcola 137, per giorni otto.

I predetti oltrechè alla sospensione sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, per i provvedimenti di sua competenza.

Una moglie bastonata dalla rivale
e un'amante dall'ex damo

Francesca Devescovich, di 27 anni, abitante in via S. Maurizio n. 8, si presentò ieri all'ospedale Regina Elena per farsi medicare una forte contusione alla tempia sinistra. La donna, che era accompagnata da un'amica, fu giudicata guaribile in 5-6 giorni e dopo la medicazione, prima di rincasare, raccontò come era stata ferita. Giorni or sono incontrato il proprio marito che teneva a braccetto certa Giuseppina, il sangue le dette un tuffo, ma la donna si trattenne perchè passavano per una delle vie centrali e voleva evitare una scenaccia. Ma ieri mattina, incontrata Giuseppina in piazza dell'Ospedale la affrontò e stava per darle una lezione ma l'altra più rapida di lei, la colpì col manico dell'ombrello e poi se ne andò.

— Un caso consimile, ma in senso inverso è toccato a certa Maria Locar ved. Ludrak, di 34 anni, abitante in via di Rena n. 10. Dopo cinque anni di concubinato con tale Atonio Deneusi, di 49 anni, la Ludrak si separò da lui sette mesi or sono, perchè non andavano più d'accordo. Però ieri mattina alle 8, incontrata la donna in via della Loggia, il Deneusi le fece una scenata di gelosia e poi la colpì con pugni e calci producendole un grosso ematoma alla regione orbitale sinistra, escoriazioni al naso e contusioni multiple al torace. Recatasi all'ospedale, la donna ottenne le medicazioni necessarie e poi, giudicata guaribile in otto giorni, raccontò al brigadiere di servizio la storia riferita più sopra.

Mezz'ora d'interruzione nel servizio tramviario
per la rottura di un filo

Verso le 20 di ieri, forse causa l'infuriare del vento, si staccò un filo della linea tramviaria in piazza Sansovino.

Fu subito provveduto affinchè non accadessero accidenti e contemporaneamente fu avvertita la Direzione del tram, che inviò tosto gli addetti per le necessarie riparazioni. Intanto le vetture della linea numero 1 e 2 rimasero immobilizzate lungo i binari e l'interruzione del movimento durò circa mezz'ora, cioè fino a quando il guasto potè essere riparato.

(Nota di cronaca)

La Ditta Giulia Sabatelli e F.a - Firenze

all'Hotel de la Ville esporrà la sua collezione di cappelli nei giorni 21 e 22 corrente.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica di Tatiana Pavlova. Ore 20.45: «La signora dalle camelie».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «Il barbiere di Siviglia». (Turno palchi proprietà D - Turno abbonamento B N. 4).
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «Le campane de San Lucio».
Nazionale. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Piedini d'oro» con Collen Moore.
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Siberia» con Alma Rubens e Edmund Lowe.
Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «All'ombra delle bandiere», il più grande lavoro sulla Rivoluzione francese.
Cinema del Corso. Dalle 17 in poi grandi spettacoli d'illusionismo con Alfredo Uferini e la sua compagnia preceduti da «L'uomo sulla cometa» protagonista Luciano Albertini (Sansone).
Eden. Dalle 16.30 spettacoli continuati di cinevarietà con la film «Lo sceicco» con Rodolfo Valentino.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «La regina della moda» con Leatrice Joy.
Novo Cine. Dalle 16: «Notti algerine» con Barbara La Marr.
Cine Edison. Dalle 16: «Amore argentino» con Riccardo Cortez.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni.
Cine Volta (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «La principessa Suvarin», dramma passionale moderno.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «L'angelo delle tenebre» con Ronald Colman.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Come Don Giovanni», seguirà «Valencia».
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 in poi: «Maremma» con Rina De Liguoro.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Scandali» con G. Swanson e Rod La Rocque.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «Una bimba per 5 dollari»; seguirà «Valencia».
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Scaramouche» con Alice Terry e Ramon Novarro.

SAPONE DA TOELETTA INSUPERATO
PER RENDERE LA PELLE MORBIDA E VELLUTATA È INDISPENSABILE IL
SAPOL
BERTELLI
IL PIÙ COMPLETO DEI SAPONI
SQUISITAMENTE PROFUMATO - EMOLLIENTE - ECONOMICO
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Il mal di testa
proviene molte volte da cattiva disgestione. In questi casi affidatevi alla Magnesia S. Pellegrino (marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente. (Un cucchiaio di Magnesia S. Pellegrino, ogni mattina, è la dose indicata).

"LEVANT"
INSURANCE & REINSURANCE
COMPANY
Società Anonima Italiana
Capitale Sociale L. 60.000.000.—
Versato L. 30.000.000.—
Riserve al 31 Dicembre 1925
L. 10.991.440.20
Sede e Direzione Generale:
GENOVA
Via Garibaldi, 2 (Palazzo proprio)
La "LEVANT"
INSURANCE & REINSURANCE
COMPANY
è l'unica Società Italiana che, in virtù della sua organizzazione, può pagare i danni direttamente ai porti di destino delle merci e delle navi in tutte le parti del mondo entro 48 ore dalla presentazione dei documenti giustificativi.
AGENTE DELLA «LEVANT»
per Trieste ed Istria:
OSCAR MAESTRO
Piazza della Borsa 2 - Telef. N. 27-34

BANCO E CAMBIO
A. BOLAFFIO
Via Dante 8 - Telefoni 259, 2946
SCAMBIA e ACQUISTA
ogni titolo prebellico, Rendite, Lettere Pegno, Lotterie Austro-Ungariche, Bulgare, Lotti Turchi, Serbi, Egiziani, Obl. Istria, Gorizia, Trieste, Croce Rossa, specialmente Lott. Pegno Ungheresi, tutto verso cassa o verso Buoni Tesoro Obbligazioni Italiane 5%, 3½% con Lotteria. Prospetti gratis.

Alle Signore eleganti!
Speciale lavorazione dei più recenti modelli
Busti
Ventriere
Reggi seni
Premiato Salon Noveau
Via Imbriani 16. I piano
ex via S. Giovanni

OGGI al NAZIONALE
prima rappresentazione dell'affascinante commedia della First National Pictures:
Piedini d'oro
Interprete: COLLEN MOORE
la nuova stella di Hollywood
- Prima rappresentazione alle ore 16 -

Teatri e Concerti

"La favola del lupo,,

Commedia in tre atti e quattro quadri di Franz Molnar, al Verdi

Questa commedia sorridente e pacata, amabile e saggia, soffusa di un velo di malinconia e pizzicata d'ironia, vuole insegnare una piccola ma profonda verità: che la vita deve essere accolta come si presenta, con le sue piccole miserie, con le sue modeste e umili contingenze, con la sua solida e sensata legge quotidiana che impone di guardare dentro e fuori di noi senza i veli della fantasia e le deformazioni dei sentimenti. Anche nella piccola vita si può creare un grande poema di tenerezza e di poesia. Basta che il cuore sia pieno di bontà e le creature sappiano distinguere la sostanza dalle apparenze, il mondo dorato e vanaglorioso dei sogni, dalla semplice, triste ma ragionata realtà dell'esistenza; l'umile e rettilineo amore, dallo scenografico e romanzesco desiderio di avventure, l'uomo stretto nella prigione dei calcoli e dei doveri casalinghi, dall'eroe ampolloso, trasfigurato dalle nebbie della gloria. Questa è la morale della favola. Morale per ragazze di accesa fantasia e di feconde illusioni. L'insegnamento della commedia è sano e solido, senza pessimismo e senza romanticismo.

La protagonista, la signora Vilma, moglie onestissima e docile di un avvocato inquieto, ombroso e geloso, il dott. Eugenio Kelemen, vive, nella vicenda scenica, due vite: quella della realtà e quella del sogno; e non si può onestamente dire che la prima le apparisca più bella e attraente e degna d'esser vissuta della seconda. Ecco come Vilma trascorre la sua giornata nella vera vita coniugale. Tra il bambino e il marito, le ore passano senza soverchi fastidi, anzi con dolce tenerezza. Ma quando Eugenio Kelemen la conduce in società, ecco che le smanie della gelosia, della permalosità, dei sospetti, delle false e complicate ipotesi lo prendono e lo assalgono violentemente. In ogni uomo Kelemen vede il probabile amante della moglie. E' geloso del suo passato di fanciulla pudica e prudente; è geloso del suo presente di madre e di donna bella e corteggiata; è geloso e tormentato per quello che potrà accadergli domani, perchè la donna è per lui un mistero, anche se Vilma possiede un cuore tenero e devoto, un'anima cristallina e sommessa. Kelemen si compiace crudelmente a stringere la moglie in sottili e faticosi interrogatori per scoprire sotto i suoi pensieri onesti l'ombra misteriosa dei probabili pensieri disonesti. E Vilma si contorce di dolore e si umilia di dover tener fronte all'inesorabile eppur buono e onesto marito inquisitore, che sta per trattare un grosso affare di terre, col tramite di un «attaché», per guadagnare il milione necessario ad ornare la vita di Vilma e farla più bella e splendente. Vilma ha sposato il modesto avvocato Kelemen, come molte, innumerevoli donne sposano tanti avvocati: è stata una ragione pratica e una risoluzione necessaria, ma senza ardore amoroso. Vilma è onesta, ma non ama il proprio marito. Essa gli ha portato il cuore onesto, ma il sogno della sua giovinezza calda, romanzesca e puerile è rimasto nascosto nel fondo della sua anima, e vi riposa ancora nel lontano ricordo di un bel giovane innamorato: Giorgio Szabò, che le scrisse una lettera. Quella lettera Vilma la conserva ancora. E' piena di romantiche futilità, ma è la lettera di un amore fragrante e nostalgico di vent'anni.

Kelemen cerca di scoprire nelle infantili e provinciali espressioni contenute in quello scritto, la colpa passata e presente della moglie. Ma egli fruga nel vuoto e si acqueta solo quando va presso il bambino a raccontargli la favola del lupo, per farlo dormire. Anche Vilma, esausta dalle inchieste maritali, si addormenta. E da quel sonno, dal quale si sveglierà per andare ad un ballo in casa dell'«attaché», ha principio la sua seconda vita: quella del sogno. La vediamo, tutta vestita d'oro e di riflessi sgargianti, in un palazzo fantastico, ove servono lacchè fiabeschi, e tutti parlano e si muovono con gesti statuari in cui vi è del solenne e del grottesco. I personaggi del palazzo sono in subbuglio perchè Vilma ha dato scandalo, essendosi fatta trovare fra le braccia di un ufficiale di cavalleria. Il marito è dietro a lei come un'ombra vagante, senza forza e senza autorità. Egli accoglie le stranezze disoneste della moglie con rassegnata indifferenza. Or ecco apparire sulla sommità dello scalone Giorgio Szabò, chiuso severamente nella austera palandrana dell'«attaché». Vilma contempla il suo giovane amore, salito al fastigio del potere, scaltrito nelle astuzie del linguaggio diplomatico. Superbo e sdegnoso, dall'alto egli le fa cadere parole d'amore che essa accoglie con voluttà piangente. Poi il diplomatico dispare e sullo stesso scalone appare Giorgio Szabò nei paludamenti mezzo arlecchineschi e mezzo melodrammatici di un celebre baritono Malotti, che le racconta con enfasi ciarlatana la storia volgare delle sue glorie. Vilma cade anche fra le braccia di questo divo Szabò, idolo delle folle. Alla fine questo personaggio cede il posto ad un'altra trasformazione di Szabò vestito da lacchè, recante il vassoio dei rinfreschi. Di fronte a questo Szabò, povero e servente, Vilma assume un contegno di aristocratica alterigia. Ma alla fine è sempre Szabò, il fervido innamorato dei suoi anni di fanciulla ch'essa incontra; ma Szabò che non ha fatto carriera. E gli dice d'amarlo. Ama ardentemente tutte le apparizioni fantastiche di Szabò, ma non ama suo marito, il modesto avvocato Eugenio Kelemen.

Szabò, sette anni or sono, si era congedato da Vilma con una lettera di promessa e di attesa, in cui diceva di andare incontro alla vita per divenire uomo possente; e intanto invitava Vilma che lo attendesse. Ora, la fanciulla divenuta donna pensa segretamente a Szabò, e gli costruisce, con l'ardore della fantasia, una gloria e una forza scaldate nel clima ardente dell'amore.

Il sogno di Vilma finisce dal brusco risveglio della domenica: «Signora, sono le nove e mezza!». Kelemen e sua moglie dovrebbero andare al ballo dell'«attaché», ma giunge improvviso il giovine Giorgio Szabò, l'uomo che pochi minuti prima Vilma aveva sognato, eccolo davanti a lei in carne ed ossa. Egli è venuto come rappresentante di un avvocato, presso il quale funge da umile collaboratore, per definire con Kelemen l'affare dei terreni. E' un piccolo borghese, senza fascino e senza eleganza, di maniere affettate e di poca intelligenza. Non ha fatto carriera e la sua vita è stata sempre senza voli e senza aspirazioni. Non ha inclinazioni per l'arte, non sente la musica, e l'unica sua vocazione sarebbe quella di non lavorare, giacchè egli è maldestro anche nei compiti più usuali e modesti. Ecco la realtà umana di Szabò. Ciò che Vilma aveva costruito con la sua fantasia, non era altro che il riflesso di un amore immaginoso nel quale essa si rifugiava, per confortarsi nei sogni dorati e salvarsi dalle angustie povere e terrene della sua esistenza coniugale, presso un uomo da lei considerato insufficiente a soddisfare i suoi desideri di poesia. Or ecco che Giorgio Szabò le apparisce più povero e sguernito di grazie spirituali di Eugenio Kelemer. Capisce allora la savia e timorata Vilma quale pregio abbia il suo bravo e occhialuto marito. Con un pretesto elegante congeda Szabò, fa che il marito rinunzi all'affare, perchè essa rinunzia al milione, e ripensando fra sè alla tristezza delle passate illusioni, accoglie fra le braccia il placato Kelemer, nel quale vede la propria esistenza riconsolata e ricondotta sulla strada della verità, donde si contempla il mite e disadorno panorama della vita.

La commedia è tutta pervasa di una grazia composta e di un linguaggio sapiente. Fa intendere tutto ciò che vuol dire, anche se per dire certe verità adopera dei mezzi strambi e non sempre artisticamente perfetti. Il pubblico — un magnifico e signorile uditorio — ha ascoltato la favola con interesse e curiosità, ed ha applaudito due volte dopo ogni atto, contrastando gli applausi alla fine del terzo atto. La recitazione non è stata un modello di perfezione, ma ebbe tuttavia un tono accorto, squisito e saporito da parte della Pavlova, che compose la parte con accorata dolcezza. Il Sabbatini offrì, come di solito, un saggio di garbata e sicura recitazione. Assai apprezzato il Piamonti. Gli scenari, i costumi e le luci di ottimo effetto.

v. t.

— Stasera «La signora dalle camelie», di A. Dumas. Di questo celebre dramma la signora Pavlova offre un'interpretazione speciale, e la compagnia recita nel costume dell'epoca e con lusso di scenari. L'attesa nel pubblico è vivissima.

Politeama. Questa sera alle 20.30 (turno palchi D - abbonamento B, n. 4) ultima rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», serata in onore di Benvenuto Franci, il quale, dopo il secondo atto, canterà, con accompagnamento d'orchestra, «Il prologo» dei «Pagliacci». La parte di Rosina sarà sostenuta dalla signorina Margherita Salvi.

Domani, mercoledì, riposo. Giovedì prima rappresentazione di «Manon» di Massenet, esecutori: Maria Polla-Puecher (protagonista), il tenore Alessandro Wesselowsky (De Grieux), il baritono Leone Paci (Lescaut). Dirigerà il maestro Franco Capuana.

Teatro Minimo. Una folla imponente ha ieri salutato i bravi attori della compagnia Paluello-D'Olivo, che si sono vittoriosamente cimentati nella bella commedia di G. Forzano «Le campane di San Lucio». Alla fine di ogni atto, gli interpreti sono stati evocati alla ribalta, fra l'unanime plauso degli spettatori. Oggi, alle 18 e 21, «Le campane di San Lucio» si replicano.

Varietà e Cinema

«Piedini d'oro» con Collen Moore e Paiva Mhova nelle sue brillantissime creazioni al Nazionale. Oggi allo schermo del Nazionale va un lavoro brillante-sentimentale di grande effetto: «Piedini d'oro», recentissima edizione della First National, interpretata con grandissima suggestività artistica da Collen Moore, la rivelazione 1926 di Hollywood. «Piedini d'oro» segna le tappe di una storia sommamente interessante: quella di una trovatella che fugge dal ricovero di New York, si rifugia in una locanda di infimo ordine, ove compie le mansioni di lavapiatti e giunge, dopo gustose vicende, ai grandiosi trionfi dei teatri metropolitani. In questo lavoro, si piange, si freme, si ride!

Nella varietà, la brillantissima stella internazionale Paiva Mhova presenta nuovissime originali creazioni e sempre più belle e fantastiche toilettes. Completano lo spettacolo gli eccezionali ginnasti Illias.

L'ultimo giorno di «Siberia» al Teatro Excelsior. Dopo i trionfi dei giorni scorsi, «Siberia», il grande capolavoro dell'umanità martoriata e dell'amore che vince ogni pena e che abbatte ogni barriera, si replica oggi per l'ultima volta.

Continua calorosissimo il successo del magnifico Trio di danza Bronzi-Faraboni. Anita Bronzi, prima ballerina della Scala, rinnova giornalmente il prodigio della sua leggerezza vaporosa e della sua tecnica stupefacente, mentre Pierino Faraboni sbalordisce addirittura con le sue fenomenali piroette di vera e propria trottola umana.

Domani «Montecarlo», una nuova superfilm di eccezionale bellezza, in cui l'arte degli interpreti e lo splendore del paesaggio si accoppiano alla riproduzione di tutte le meraviglie di Montecarlo, mèta e sogno d'infiniti desideri.

Un capolavoro: «All'ombra delle bandiere» e una danzatrice avvenente: «Mahala», al Teatro Fenice. Il programma attuale della Fenice, che è un vero programmone, continua ad attirare folle e a conseguire il più caloroso successo. Non c'è chi abbia veduto la meravigliosa film «All'ombra delle bandiere», senza riconoscere che si tratta del più perfetto e più grandioso capolavoro ispirato dalla Rivoluzione francese. Inutile aggiungere che «Mahala», la deliziosa e giovanissima diva inglese della danza eccentrica-acrobatica, desta fanatismo. L'originalità del numero, che è presentato con un brio indiavolato e molta eleganza, l'avvenenza della bionda inglesina e le sue suggestive movenze, la comicità e bravura del ballerino che l'assiste: tutto concorre a fare di questo numero una attrazione divertentissima e di primissimo ordine. Il magnifico programma, che tanto favore ha incontrato, si replica anche oggi.

Il sensazionale debutto di A. Uferini al Cinema del Corso. Alfredo Uferini e la sua compagnia, presentatisi ieri per la prima volta, ad un pubblico che gremiva il Teatro Filodrammatico in ogni posto, hanno ottenuto un clamoroso successo che ha confermata la loro fama conquistata in tutta Europa. Infatti gli spettatori si sono trovati dinanzi ad un uomo sbalorditivo che crea le più strane e le più fantastiche illusioni. Dai guanti che spariscono misteriosamente, al liquido errante, al volo delle sveglie, al gioco delle colombe viventi, giù, giù sino alla serra che sorge improvvisamente sul palcoscenico, è un susseguirsi di piacevoli sensazioni. Poi, nella seconda parte del programma, dopo le divertenti ombre cinesi, si assiste alla singolare danza degli spiriti, alle mirabolanti evoluzioni della sfera d'oro e alla presentazione della casa rossa. Il pubblico, che applaudì entusiasticamente ogni numero, piacevolmente sorpreso da tutte quelle inconcepibile fantasticherie, fra le quali non sapeva raccapezzarsi, fu ancora più meravigliato dall'ultimo numero, «Il mistero del domino», allorchè l'artista, che riteneva di vedere in scena, lo scorse in platea! L'eccezionale spettacolo che a Trieste si vede per la prima volta, fu preceduto dalla bellissima film «L'uomo della cometa» in cui Luciano Albertini, il simpatico Sansone, caro a tutti gli amatori di acrobazie emozionanti, ebbe campo di dare prova ancora una volta della sua arte singolare. Oggi l'intero programma si ripete dalle 17 in poi. L'ultima rappresentazione di Alfredo Uferini ha luogo alle 23 precise.

Eden. Oggi ancora girerà la film «Lo sceicco» con Rodolfo Valentino. Seguirà l'ottima varietà. Domani Gloria Swanson in «VIII moglie di Barbableu». Fra giorni «Mister Radio» il colosso con Albertini Luciano.

Le donne (fidanzate spose e madri) ed una film che si rappresenta all'Italia. Le nostre donne (fidanzate spose o madri), fra i tanti programmi cinematografici inutili che videro certissimamente non pensarono mai che si possa vedere al cinema Italia una fra le più belle film che il loro gusto esiga: Ebbene «La regina della moda» è di una tale attrattiva che ogni triestina dovrebbe ammirare! In detto capolavoro, oltre che rappresentarsi il solito fatto umano, con delicata e vivissima arte, le nostre fidanzate spose o madri trovano ciò che a ogni donna più piace: Il lusso ed i più bei vestiti che la moda d'oggi possa loro offrire: Ecco il segreto del simpatico e vivissimo successo ottenuto dalla film che la bella Latrice Joy delizia con la sua dolce figura!... Principia alle 16.30 precise.

Prossimo programma: L'attesissima «Trama infernale» con Maria Korda e Werner Krauss («Il dottor Mabuse»).

Cine Edison. Visto il grandioso successo che ha continuato a ottenere anche ieri l'emozionante film «Amore argentino» e per aderire a molte richieste questa straordinaria interpretazione del bellissimo Riccardo Cortez e della graziosa Bebè Daniels si replica eccezionalmente ancora oggi. Domani «Lo Sceicco» con Rodolfo Valentino.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si replica il suggestivo dramma passionale «Notti Algerine» che è stato accolto pure alle proiezioni di ieri dal pieno consenso del numeroso pubblico intervenuto.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica la superfilm «L'ultimo Lord», superba creazione di A. Genina, interpretazione di Carmen Bossi, Lido Manetti e Blasco Ibanez. Questa film è un capolavoro di grazia e gentilezza, perciò nessuno deve trascurare di vederla, tanto più che oggi la si proietta per l'ultimo giorno. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle ore 22.15.

Domani: «Le sette mogli del pascià», protagonista Domenico Gambino.

«La principessa Suwarin» al Cinema Volta. Poche volte una film ha ottenuto il successo di ammirazione e di commozione col quale è stata ieri accolta al Cinema Volta, in piazza Garibaldi, la passionale e interessantissima film «La principessa Suwarin». Si tratta infatti di un autentico capolavoro, in cui un'ardente storia d'amore fiorita fra gli intrighi di Corte, tiene avvinta l'attenzione del pubblico e profondamente lo diletta. Oggi, naturalmente, il magnifico spettacolo si replica.

Gloria Swanson al Cine Savoia ha appassionato il folto pubblico accorso ad ammirarla nella sua eccelsa interpretazione: «Perchè cambiate marito?» I posti lire 1.50; II posti lire 1.

(Note di cronaca)

Il più completo assortimento di stoffe e passamanterie

per mobili, vasi e lampadari di Murano, vasi di ceramica, lampadari e torciere in ferro battuto, mobiletti e poltrone in stile, trovasi presso la ditta G. B. Trapolin succ. L. Rubelli e Figlio, che ha negozio in Trieste, Viale XX Settembre n. 39. Dietro richiesta dettagliata, la Casa manda campioni e preventivi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani alle 21 serata cinematografica, si proietterà «Il mio papà» con Baby Peggy. Oggi dalle 16 in poi sul campo sociale allenamento di atletica leggera.

Avanguardia Giovanile Fascista. Gli avanguardisti della Centuria San Giacomo sono comandati all'adunata che si terrà mercoledì alle 20 in sede centrale.

Gli avanguardisti appartenenti all'ex Manipolo Ciclisti e tutti coloro, possessori di bicicletta, che intendessero iscriversi, sono comandati di intervenire all'adunata che si terrà stasera alle 20.30 in sede centrale.

Gli avanguardisti iscritti alla Centuria Giovinezza e tutti quelli che volessero iscriversi, sono comandati all'adunata di mercoledì alle 19.30.

Associazione Mutilati. I soci che desiderano iscriversi alla locale Università di scienze economiche e sociali possono rivolgersi alla Segreteria della Sezione per informazioni al riguardo.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera riunione della Sezione drammatica, giovedì alle 6 solito allenamento della squadra calcio, sul campo dell'A. S. Edera. Alle 20 prove della Sezione orchestrale.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 20 alle 22 scherma per la Sezione maschile. Alle 20.30 i calcisti sono convocati in sede e alle 21 adunanza della Sezione law-tennis per l'assegnazione dei nuovi turni. Sabato si chiudono le iscrizioni per le lezioni di ballo.

Associazione Goliardica Triestina. Domani dalle 17.30 solito trattenimento di danza nella sala massima del Circolo Artistico. L'invito dovrà essere presentato ad ogni trattenimento e nessuna eccezione sarà fatta a questo riguardo. Gli studenti medi devono pure essere muniti di invito, mentre gli universitari e i soci, per usufruire delle rispettive riduzioni, dovranno presentare le tessere.

Il Consiglio direttivo si raduna oggi alle 18 in sede sociale. Gli studenti tutti sono vivamente pregati di presentarsi in segreteria entro mercoledì sera.

Associazione fra Proprietari di Case della Provincia di Trieste. L'associazione fra proprietari di case della Provincia di Trieste ha trasferito la propria sede in Via della Ginnastica n. 18, primo piano, dove, a cominciare da mercoledì 20 ottobre, alle 19, si terranno le solite serate di consulenza per i soci, ogni mercoledì dalle 20 in poi e ogni sabato dalle 19 in poi.

Società Corale Giuseppe Verdi. Soci e socie, sono invitati in sede (via Battisti 10) alle 20, alla lezione.

Circolo Corale Orfeo. I soci oggi in sede. Sono aperte le nuove iscrizioni, per schiarimenti rivolgersi dalle 20.30 alle 22 (in Via Molino a Vento 5, mezzanino).

Sport. Club Stella. I detentori di oggetti e indumenti sportivi di proprietà sociale, sono invitati a consegnarli entro venerdì. Trascorso questo termine, il detentore che non avesse ottemperato, sarà tenuto all'immediato rimborso dell'oggetto. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni calcio ed escursionismo.

C. S. Trieste. La prima squadra questa sera alle 20.30 in sede (Manzoni 18, II).

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera alle 20.30 sono convocati in sede i calcisti. Alle 19.30 nella Palestra Tergeste (ex Sala Italia) riunione famigliare di danza per i soci e simpatizzanti. Domani allenamento di corsa per i calcisti.

C. S. Alabarda. Questa sera la Direzione e i soci alle 20 in sede (via Ginnastica n. 18).

C. S. S. Giacomo. Questa sera alle 20, seduta ordinaria del Consiglio direttivo. Sono invitati a parteciparvi anche i revisori. Domani alle 20 seduta generale dei soci.

Club della Caramella. Direttorio, i soci e le socie sono convocati in assemblea generale straordinaria, giovedì alle 20 in sede (via Ginnastica 18 I p.). Questa sera dalle 19.30 lezione di danza, sia per principianti che di perfezionamento. Le iscrizioni alle lezioni sono sempre aperte.

Club Gardenia. Questa sera la sede rimane chiusa. Domani dalle 20 alle 22 trattenimento di danza.

Club di Danza «Margherita». La Direzione ha deciso lo scioglimento della Sezione filodrammatica. Domani trattenimento di danza dalle 19.30 alle 21.30.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 18 per il 19 ottobre

Turno Generale: fuochisti 916; carbonai 665; marinai 707; giov. cop. I 188; giov. cop. II 84; mozzi cop. 144; mozzi macchina 84; giovani camera 50; mozzi camera 164; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 624; giov. cop. I 260; giov. cop. II 268; mozzi coperta 151; fuochisti 1016; carbonai 604; mozzi macchina 145.

Turno Cosulich: marinai 125; giovani coperta in I 145; mozzi coperta 110; fuochisti 229; carbonai 101; fuochisti nafta 147; giovani macchina 55; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 201; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 130; allievi cuochi 33; mozzi cucina 124; mozzi camera 138.

Turno Cosulich Sud: marinai 110; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 41; giovani macchina 23; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 14; giov. coperta 11; mozzi coperta 5; capi fuochisti 3; fuochisti 14; carbonai 5; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 1; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 2.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giov. cop. I 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 19; carbonai 16; fuochisti nafta 8; giovani macchina 5; camerieri 4; giov. camera 5; mozzi camera 7; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 18: 1605; imbarcati e cancellati: 10; totale inscritti al 19: 1595.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Campidoglio» naz. da Braila con 245 tonn. merci; «Venezia L» naz. da Fiume, vuoto; «Trento» naz. da Caifa con 27 pass. e 399 tonn. merci; «Herzegovina» jugosl. da Salonicco con 488 tonn. merci; «Gen. Petitti» naz. da Venezia, vuoto; «Semiramis» naz. da Costantinopoli con 52 pass. e 266 tonn. merci; «Split» jugosl. da Metcovich con 19 pass. e 55 tonn. merci; «Vienna» naz. da Alessandria con 24 pass. e 351 tonn. merci; «Palatino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Aras» ingl. per Venezia; «Merano» naz. per Braila; «Gen. Petitti» naz. per Tampa; «Arabia» naz. per Marsiglia; «Gallipoli» naz. per Venezia; «Palatino» naz. per Venezia.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: Riva I, H. 24: «Silvia Tripcovich»; Molo I, H. 23: «Campidoglio»; test.: «Kosovo»; H. 21: «Diamant»; Riva II, H. 17: «Priaruggia»; H. 14: «Quieto»; Molo II, H. 13 a, 13 b: «M. Washington»; test.: «Split»; 12 a: «Trento»; Riva III, H. 9: «Abbazia»; H. 6: «Semiramis»; Molo III, H. a: «Palacky»; Molo IV, H. 1: «Vienna»; H. 1 b: «Rossini».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia T.»; Molo Bersaglieri: «Esperienza»; Riva Nazario Sauro: yacht «Scorpion»; Molo Pescatori: «S. Marco»; Molo Venezia: «Cyclops», «Beirorie»; Sacchetta: «Friuli L.», «Petka M.»; Riva Ott. Augusto: «Albino».

Porto Em. Filiberto: Molo V, H. 51: «Fella»; H. 53: «Venezia L.»; Riva VI, H. 55: «Mauly»; «Anna»; H. 63: «Corvin»; Molo VI tram.: «Promontore»; Riva VII, H. 69: «Pilsna», «Herzegovina»; H. 71: «Goldoni».

Vallone di Muggia. Arsenale del Lloyd: «Quirinale», «Dalmatia», «Lovrienac», «Africa», «Vesta», «Cleopatra»; Cantiere S. Marco: «Feltre», «Romolo», «Remo»; Cantiere S. Rocco: «Hilda», «S. Giorgio»; Ferriera di Servola: «Nina».

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 19 ottobre: «Ammiraglio Bettolo», Dakar; «Atdanta», Fernando de Noronha; «Conte Biancamano», Cadice Radio; «Conte Rosso», Terceira Radio; «Giulio Cesare», Teneriffe Radio; «Gugl. Peirce», Teneriffe Radio; «Presidente Wilson», Chatham Massachussetts; «Principessa Mafalda», Olinda Pernambuco; «Viminale», Kobe Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

Importuno 1923. 1) L'indirizzo di una società per le corride in Spagna? Sentite: un giornale americano, parlando della Spagna, ricordava i suoi malanni: a) l'inquisizione spagnola; b) le guerre spagnole; c) la febbre spagnola; d) Valencia: che non si meritino un posticino nell'elenco i matadores de innocentes toros? 3) La Società del Congo belga ha sede in Anversa. — *Assiduo polese.* Rigidamente interpretata la disposizione, voi non dovreste essere ammesso al corso; se i concorrenti saranno però pochini, non è difficile il veder accettata la vostra domanda. — *Povero mi.* La Lega degli inquilini «ha emanato una legge»? Voi evidentemente esagerate, anche per i limiti della protesta: è una faccenda di pochi centesimi una volta all'anno su migliaia di lire.

Notiziario sportivo

La terza giornata a Brioni

Abbiamo da Brioni, 18:

Nella terza giornata del concorso ippico di Brioni, favorita da un tempo primaverile e alla presenza di pubblico numeroso ed elegantissimo, si sono svolte oggi le gare: Val Rancon (velocità, per cavalli italiani) e Polo Club (potenza). Il premio Val Rancon fu vinto da «Uppolo» del tenente Memmo del reggimento Piemonte Reale; 2) «Miss Mary» del tenente Bacca dei lancieri di Firenze; 3) «Jolanda De Mesola» del capitano Leoncini, montata dal capitano Carrara dei cavalleggeri Vittorio Emanuele; 4) «Zanghera» del tenente Paccini; 5) «Fenicio» del capitano Pignalosa; 6) «Fior di Ligi», montato dalla sua proprietaria baronessa Nisco.

Interessantissima e molto combattuta la gara di potenza della quale riuscì vincitore «Vidor» montato dal suo proprietario tenente barone Nisco del reggimento Piemonte Reale, il quale si aggiudicò l'oggetto-ricordo offerto dal Polo Club di Brioni; 2) «Grillo», montato dal tenente Paccini; 3) e 4) a pari merito, «Uppolo» del tenente Memmo e «Sterling» del tenente Paccini.

Domani avranno luogo le gare allevamento e amazzoni e una gimkana per cavalieri.

BORSA DI TRIESTE

16-18 ottobre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 5½%	66.25	66.25	Lloyd T.	601	601
Cons 5%	87.—	87.—	Lussino	366	366
Obbl Ven.	66.75	67.25	Martin.	160	160
B. Tes. sett	96.20	96.20	Medit.	351	351
B. Tes. nov	94.20	94.20	Merid.	650	648
Dan.-Sava	279	279	Oceania	165	165
Bankitalia	1870	1885	Premuda	560	567
Comit	1040	1110	Tram	157	157
B. C. T	603	603	Tripcovich	270	269
Credito	685	685	Ampelea	315	315
B. N. Cred	523	523	Cant. Nav	120	121
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	610	610
Cred Pop	295	295	Isonzo	130	130
Zivno	278	278	Spalato	295	292
Generali	3770	3825	Kerka	235	235
Ass It	970	970	Siomat	198	193
Infortuni	2430	2430	S. T. El.-G	70	65
Riun. A	1910	1920	Gas Roma	640	638
Riun. B	1970	1920	Ilva	180	179
Sigorta	285	285	Jutificio	500	500
Adria	180	180	Off nav	80	80
Cosulich	202	203	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	150	150	Pilatura	245	245
Gerol.	578	574	St.Dalmine	125	123
Libera T.	380	387	St. Tecnico	380	380
Istria-Tr.	290	290	Terni	398	390

CAMBI: Amsterdam da 965 a 985; Belgio da 68.50 a 69.50; Francia da 70 a 71; Londra da 118 a 118.75; Norvegia da 500 a 550; New York da 24.25 a 24.60; Spagna da 360 a 370; Svizzera da 470 a 475; Albania da 465 a 470; Atene da 29 a 30; Berlino da 575 a 585; Bucarest da 12.50 a 13.25; Praga da 72 a 73; Ungheria da 0.0335 a 0.0345; Vienna da 340 a 360; Zagabria da 43 a 43.75.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 117.50 a 118; dollari da 24.15 a 24.40; scellini da 335 a 350; dinari da 42.75 a 43.50; pezzi da 20 franchi da 94 a 99.

Cambio ufficiale dell'oro: 16-X-1926, lire 470.55.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	805
marzo	—	—	—	—	—	—	810
maggio	—	—	805	—	815	—	810
luglio	—	—	—	800	815	—	810
settembre 1927	—	—	—	805	815	825	810

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	176	—	182	182	179
aprile-agosto	197	193	202	202	198½
novembre	—	—	173	178	175

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 67.05; 3.50 per cento netto (1902) 61; 3 per cento lordo 40.525; 5 per cento netto 87.30; Obbligazioni Venezie 67.10.

CAMBI: Francia 70.46; Svizzera 472; Londra 118.527; Olanda 977; Spagna 368.25; Belgio 68.50; Berlino 581.50; Vienna 346; Praga 73; Romania 11.50; Argentina oro 22.57; Argentina carta 9.93; New York 24.425; Canadà 24.51; Oro 471.29; Belgrado 43.25; Budapest 0.0344; Albania 470; Norvegia 583; Russia 125.925.

Borsa di Milano. Il mercato apre oggi sotto l'impressione della notizia diffusa nelle prime ore di stamane, secondo la quale si confermerebbe quanto dicevasi in Borsa fin da sabato, che cioè sarebbe stato richiesto l'esercizio del diritto di sconto per un ingente quantitativo di azioni Comit. Si precisa anzi che le azioni Comit sulle quali il diritto di sconto verrebbe esercitato, sarebbero in numero di 43.700 per la sola Borsa di Milano, e complessivamente di altre 70.000 per tutte le Borse d'Italia. In relazione con queste informazioni, le contrattazioni si polarizzano in apertura sulle Comit e su altri pochissimi titoli a largo mercato, che segnano con i primi corsi assai considerevoli plusvalenze in confronto delle quotazioni della chiusura e del dopo Borsa di sabato. Nel seguito della riunione per altro, su successive larghe offerte dei titoli medesimi, il mercato torna molto più calmo. Per i rimanenti valori, quasi tutti scambiati in quantitativo moderato, i corsi oscillano appena da quelli precedenti. Notasi tuttavia una certa generale pesantezza.

Rendita 66.90; Consolidato 87.30; Banca d'Italia 1877; Commerciale It. 1085; Credito It. 675; Banco Roma 106; Credito Marittimo 500; Mediterranee 325; Meridionali 630; Rubattino 532; Libera Triestina 390; Cosulich 204; Snia 145; Terni 390; Miani e Silvestri 119.50; Breda 191.50; Montecatini 193; Metallurgica It. 128; Reggiane 51; Fiat 334; Isotta 132; Ilva 178; Elba 50; Linificio 447; Lanificio Rossi 3850; Lanificio Targetti 300; Cotonificio Cantoni 3600; Cotonificio Veneziano 193; Cotonificio Meridionale 44; Cotonificio Turati 628; Tessuti De Angeli 845; Chatillon 164; Rossari Varzi 960; Tosi 308; Bernasconi 155; Pirelli 512, Industrie Zuccheri 435; Raffineria Lig. Lomb. 430; Distillerie It. 91; Riseria It. 121; Eridania 535; Gulinelli 124; Edison 551; Adriatica di Elettricità 180; Elettrica Bresciana 220; Marconi 74; Vizzola 735; Conti 360; Negri 205; Lig. Tosc. di Elettricità 275; Esercizi Elettrici 83; Esportaz. Italo Am. 340; Costruzioni Venete 176; Beni Stabili 526; Grandi Alberghi 126; Fondi Rustici 205; Cementi Spalato 295; Cascami di Seta 770; Banca Naz. Cred. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 527.

CAMBI: Francia 70.40; Svizzera 472; Londra 118.92; New York 24.49; Berlino 582.50; Vienna 340; Bucarest 11.50; Belgio 68.75; Spagna 369.50; Praga 73; Budapest 0.0344.

Borsa di Roma. Sotto l'influenza del diritto di sconto esercitato su di una rilevante quantità di azioni della Comit, il mercato apre fermo e ben disposto. La quota si indebolisce con pochissimi affari e si chiude ai minimi.

Rendita 66.80; Consolidato 87.35; Banca d'Italia 1870; Commerciale It. 1084; Credito It. 680; Banco Roma 105; Credito Maritt. 503; Meridionali 650; Cosulich 204; Libera Triestina 380; Terni 387; Ilva 168; Montecatini 195; Gas 638; Cementi Spalato 300; Isonzo 130; Fondiaria Vita 870; Banca Naz. Cred. 528.

Borsa di Genova. Dopo un'apertura abbastanza ferma, il mercato ripiega perdendo in alcuni comparti ancora terreno.

Rendita 66.75; Consolidato 87.25; Banca d'Italia 1845; Comm. It. 1085; Credito It. 668; Banco Roma 105; Cred. Mar. 500; Meridionali 640; Mediterranee 324; Lib. Triestina 395; Cosulich 202; Ilva 176; Montecatini 195; Terni 387; Cementi Spalato 300; Banca Naz. Cred. 521.

Borsa di Torino. Il mercato che all'apertura era abbastanza ben disposto si indebolisce su vendite generali ed anche su offerte per contanti, che ad altro non servirono che ad appesantire maggiormente la quota. La chiusura si effettua ai minimi della giornata e con affari assai limitati. Domani si effettuerà il diritto di sconto sulle azioni Commerciale, che si dice con 45.000 titoli circa a Milano, 11.000 a Torino e per altre notevoli quantità a Genova.

Rendita 67.20; Consolidato 87.50; Banca d'Italia 1880; Commerciale It. 1079; Credito It. 678; Banco Roma 104; Meridionali 650; Mediterranee 330; Cosulich 200.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 18 ottobre: Italia 21.20; Francia 14.9125; Inghilterra 25.115; New-York 5.175; Belgio 14.55; Spagna 78.20; Olanda 207; Germania 123.225; Austria 73; Svezia 138.25; Norvegia 124; Danimarca 137.75; Bulgaria 375; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.40; Serbia 9.15.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 18 ottobre: Londra 167.45; New York 34.51; Belgio 96.70; Spagna 524; Italia 143.25; Svizzera 666; Danimarca 921; Olanda 1386; Svezia 927; Praga 102.90; Romenia 18.30; Vienna 486; Germania 820.

Dopo Borsa: Londra 167.40; New York 34.60.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma Trieste»

5 biglietoni da mille

È IL SECONDO PREMIO NEL FACILE
CONCORSO ARRIGONI
CONTRO IL CARO-VITA
TEMA: LA RICETTA MIGLIORE
100.000 LIRE DI PREMI

Al nostro facilissimo Concorso possono partecipare tutte le massaie e i padri di famiglia

Per vincere uno dei 230 vistosi premi non c'è bisogno di rompersi tanto la testa, basta rimanere qualche ora in cucina....

Il Regolamento del Concorso e i buoni di partecipazione sono acclusi ai vasetti circondati dalla fascia azzurra. - La Commissione esaminatrice è composta dai Signori: PIERO TURCONI, Tecnico-pubblicitario in rappresentanza della Soc. An. Arrigoni; Cav. CARLO ZANON, Comproprietario e Capo-Cuoco del Grande Ristorante Continentale di Trieste; GIOV. CONTENTO, Capo-Cuoco sui transatlantici del Lloyd Triestino.

COMPERATE SOLTANTO I VASETTI „ARRIGONI" CIRCONDATI DALLA FASCIA AZZURRA

ARRIGONI
VERO ESTRATTO CARNE
OTTIMO PER BRODI MINESTRE PIETANZE

La maggiore e la migliore fonte d'acquisto
STOFFE
nazionali ed estere
ÖHLER
La maggiore e la migliore fonte d'acquisto
SETERIE
nazionali ed estere

WERNER KRAUSS (il dottor Mabuse) e MARIA KORDA (l'indiavolata interprete di «Il ballerino di mia moglie») interpreteranno
TRAMA INFERNALE
vero capolavoro della passione!
Si darà all'Italia

IMPOTENZA
NEVRASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica di indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1906 Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21) — In Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 26, e in qualsiasi buona farmacia.

OGGI AL CINEMA DEL CORSO
(Teatro Filodrammatico)
ALFREDO UFERINI e la sua compagnia
reduci dai trionfi conseguiti in tutta l'Europa, iniziano la serie degli annunciati
Grandi spettacoli di illusionismo

PROGRAMMA - I parte
1) Preludio
2) I guanti di Uferini
3) Il liquido errante
4) Il volo delle sveglie
5) Il gioco delle colombe viventi
6) Gli scherzi della carta giapponese
7) L'acqua magnetica
8) La padella del diavolo
9) Il segreto dei Cinesi - Incredibile moltiplicazione magica
10) La serra di Uferini

INTERVALLO - II parte
11) Arno Gatti: La scena delle ombre
12) La fonte dei Dianiti
13) I nastri dei fachiri
14) La danza degli spiriti
15) Fredy Uferini: La sfera d'oro
16) Numero sensazionale
17) La cena del mago
18) La casa rossa
19) Il mistero del domino
20) Marcia finale
Propri scenari fantastici

(La Direzione si riserva il diritto di modificare il programma)

Precederà la pellicola: L'uomo sulla cometa
Sensazionale vicenda di avventure in cui eccellono la forza atletica e le vertiginose acrobazie di Luciano Albertini (Sansone)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

...esti avvisi possono essere ordinati dalle ... 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

...viati a mezzo posta col relativo importo all'...eo indirizzo.

...gli importi degli avvisi aggiungere la tassa ...rnativa (comprensiva della tassa bollo di ...stanza) in ragione dell'1.50 per cento del co... dell'inserzione col minimo di centesimi 20 ... ogni inserzione, e la tassa previdenza gior... ...sti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni ...razioni.

...oloro che non intendono dare il proprio in... ...zzo nell'avviso, possono servirsi per il reca... ...o delle offerte, delle caselle istituite nei nostri ...ci verso pagamento della quota di abbona... ...nto, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 ... dieci e lire 5 per quindici giorni.

...e offerte così indirizzate non possono venir ...capitate a mano, ma devono, a norma di legge ... essere affrancate e spedite per via postale ... mezzo ordinario. Le offerte non affrancate ...n avranno corso.

...'indirizzo per le offerte dirette alle nostre ...lle deve contenere il numero di controllo, la ...a della rubrica che figurano nell'indirizzo ...'avviso cui si riferiscono le offerte stesse ... l'indicazione del nostro Ufficio 'UNIONE ...BBLICITA' ITALIANA, Trieste).

...e offerte inviate a mezzo «raccomandata» ven...no respinte, attesochè generalmente conten...no documenti pei quali non possiamo assu...re responsabilità, dovendo consegnarle ai ...mmittenti dei rispettivi avvisi che ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privato) cent. 15 la parola Minimo L. 1.— (Comm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— A

...ERIERA fine, media età, brava cucire, be...mo tedesco, servizio tavola, referenze lo... offresi. Offerte «69607 A» Unione Pubblicità, Trieste. 69607 A

...OCA tedesca offresi. Trentaottobre 4, III p. 69781 A

...NNA prestaservizi capacissima per cucina offresi. Via Valdirivo 23, rivolgersi portinaio. 29143 A

...GAZZA friulana per un bambino offresi. Via ...estrina n. 2, III p. 29190 A

...GAZZETTA friulana, per lavori leggeri offresi. Offerte «29183 A» Unione Pubblicità, Trieste. 29183 A

...INORINA tedesca cerca posto per bambini. ...erte «69723 A» Unione Pubblicità, Trieste. 69723 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

DOMESTICA brava con attestati, 150 mensili. ...si. Ginnastica 55, Asaro. 29136 B

...ERIERA capace, che sappia cucire, cercasi. ...rizzo al Piccolo. 29135 B

...OCA brava cercasi. Via Commerciale 49, villa. 69739 B

...MESTICA capace cercasi. Viale Ventisettembre 16, porta 13. 00082 B

...MESTICA capace, buona paga, cercasi. S. Lazzaro 3, III, porta 5. 69810 B

...MESTICA capace cucinare bene, buoni attestati cercasi; paga lire 150. Presentarsi via Valdirivo 29, porta 6. 69797 B

...ESTASERVIZI cercasi per mattina. Gaspara ...pa 8, I, sinistra. 29173 B

...ESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 69795 B

...ESTASERVIZI capace, per tutto il giorno, ...si subito. Sartori, via Tigor 10. 29163 B

...ESTASERVIZI cercasi, buoni certificati, dalle ...le 16. Via Imbriani 1, ultimo piano. 29119 B

...ESTASERVIZI mattina cercasi. Mazzini 19, I ...no. 29101 B

...GAZZA per negozio cercasi. Presentarsi pomeriggio via Sanità 7. 69557 B

...GAZZA capace, trentenne, con buoni attestati cercasi prontamente presso buona famiglia ...za della Borsa 3. 69824 B

...GAZZA cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 31, I, sinistra. 29164 B

...GAZZA capace per trattoria cercasi. Rivolgersi Androna S. Tecla n. 4, trattoria. 29157 B

...GAZZA tutta giornata cercano coniugi soli ...onio 12. 29140 B

...GAZZA sana cercasi per piccola famiglia, 4 ...mattina. Via Bernini 6, angolo via del Bosco Leoni. 29113 B

...GAZZA stabile, attestati, cercasi. Via S. Francesco 16, IV, sinistra. 69755 B

...GAZZETTA piccoli aiuti domestici cerca si... ...ra sola. Ventisettembre 59, II. 29120 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Comm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— C

A. A. CAMERIERE cerca posto hotel, ristorante, caffè, ottimi certificati italiani, francesi. Scrivere Bernardini Giovanni, via Gerusalemme Gradisca d'Isonzo. 11029 C

...AUFFEUR meccanico, ventidnenne, lunga pratica, offresi per vettura o camion. Gentili offerte «29110 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29110 C

...RRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco in...se, francese, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte «29117 C» Union Pubblicità, Trieste. 29117 C

...INNA sola offresi quale portinaia; già pra... Offerte «7742 C» Unione Pubblicità, Trieste. 7742 C

...OVANE distinta famiglia, perfetta conoscenza inglese, cerca impiego. Offerte «69635 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69635 C

...PIEGATO pensionato quarantenne, conoscenza perfetta lingue italiana, tedesca, slava, lavoro ufficio e contabilità, cerca posto, minime pretese, buone referenze. Offerte «69749 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69749 C

Vedere, ammirare, deliziarsi di una ... le più belle e meravigliose film che «Paramount» abbia creato con la ...della **Joy Leatrice** ossia

La Regina della Moda

Il sogno, la speranza e la aspirazione ...ttissima d'ogni nostra fidanzata, sposa ...madre che sia!

Si rappresenta con vivissimo successo

ALL' "ITALIA",!

INFERMIERA brava, paziente, offresi, miti pretese. Offerte «29175 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29175 C

LAUREATO commercialista ventiquattrenne, corrispondente italiano, francese, inglese, conoscenza tedesco, sloveno, pratica commerciale, referenze, disposto viaggiare o stabilirsi estero, offresi posto adatto. Offerte «69801 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69801 C

LAVORANTE elettricista stabile o provvisorio offresi. Offerte «29107 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29107 C

MECCANICO montatore per macchine a vapore, ausiliari e riparazione di qualsiasi genere di macchine, attestati di navigazione e fabbriche, cerca lavoro in qualsiasi luogo d'Italia. Offerte «69547 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69547 C

PORTINAIO marito, moglie, parlano italiano, tedesco, sloveno, senza figli offronsi. Sebastiano 6, portinaio. 7743 C

QUARANTACINQUENNE pensionato, triestino celibe, offresi con cauzione quale commesso, fattorino, custode, pretese mitissime. Offerte sub «29133 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29133 C

RAGIONIERE vecchie province, lunga pratica commerciale-bancaria, esperto direzione, organizzazione aziende, offresi. Offerte «69742 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69742 C

RISCUOTITRICE onestissima, offresi urgentemente. Offerte «69738 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69738 C

SIGNORA distinta, capace ottime referenze, offresi quale cassiera o impiegata. Dirigere offerte «29180 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29180 C

SIGNORE colto, capacissimo, bella calligrafia, italiano, tedesco, croato, offresi alcune ore pomeriggio. Richieste «69812 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69812 C

SIGNORE buona età, occuperebbesi incassi, posto fiducia presso buona ditta, società, ecc. Referenze, cauzione, garanzia. Offerte «69754 C» Unione Pubblicità, Trieste. 669754 C

SIGNORINA ventenne, onesta, paziente bambini, buone referenze, offresi ovunque. Sgarbissa Vittoria, Municipio Monfalcone. 69544 C

SIGNORINA contabile, pratica bilanci, dattilografia, offresi pomeriggio, miti pretese. Chiozza 49, pianoterra, destra. 69792 C

SIGNORINA tedesca con cognizione d'italiano offresi quale praticante ufficio od altro posto decoroso; miti pretese. Gentili offerte «69735 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69735 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente perfetta solamente tedesco, pratica anche ramo spedizioni, offresi. Offerte «69637 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69637 C

STENODATTILOGRAFA perfettamente tedesco-italiano-francese, occuperebbesi quale segretaria oppure corrispondente Offerte «69423 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69423 C

TAGLIATORE lavorante sarto, cerca lavoro primaria Sartoria. Offerte «29131 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29131 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccatura) bottoni, ricami su vestiti, biancheria. San Sebastiano 4. 7749 CC

COPERTAIA assume lavoro. F. Venezian 16, II. 7747 CC

MAGLIERISTA assume qualsiasi lavoro moderno su misura. Prezzi miti. Riemondo 3, mezzanino, destra. 29165 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia, prezzi bassi. Domandare S. Lazzaro 23, portinaio. 29150 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 69632 CC

SARTA abilissima assume qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 29191 CC

SARTA offresi riparazioni biancheria, pulitura, riparazioni vestiti uomo. Indirizzo Piccolo. 69758 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. A. A. MAGAZZINIERE conoscenza ramo calze, cerca importante ditta. Offerte citando età, posti occupati, pretese, referenze, sub «29039 D» Unione Pubblicità, Trieste. 29039 D

AIUTANTE banconiere cercasi. Ristorante Stazione Centrale. 69800 D

APPRENDISTA parrucchiera, pratica, cercasi. Lazzaretto vecchio 45. 29177 D

APPRENDISTA cerca garage. Via S. Lazzaro 19. 669756 D

APPRENDISTI installatori cercansi. Via Fonderia 12. 29138 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi prontamente. Florian, Imbriani 14. 659818 D

CHAUFFEUR vettura cercasi. Indirizzare offerte dettagliate, posti occupati, referenze sub «2231 D» Unione Pubblicità, Trieste. 2231 D

GERENTE per affidargli negozio alimentari Servola, cercasi prontamente. Rena 2, Olio. 69785 D

GIOVANI svelti per visitare famiglie cercansi. Stipendio e provvigione. Istituto 22. Negozio, ore 9. 69799 D

GIOVANI 2, intelligenti, robusti, cercasi. Presentarsi Idroscalo SISA, Molo Audace. 69820 D

IMPIEGATO intelligente, con referenze, dattilografo, pratico lavori ufficio, eventualmente piazzista, cercasi. Offerte dettagliate «69767 D» Unione Pubblicità, Trieste. 69767 D

INSTALLATORE d'acqua e gas cercasi, ed apprendisti elettrotecnici. Indirizzo Piccolo. 29125 D

LAVORANTE pratica maglieria a macchina, cercasi. Rismondo 3, mezzanino destra. 29163 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5906 D

MODISTA assume signorine paganti. Indirizzo al Piccolo. 29137 D

OROLOGIAIO lavorante e mezzo lavorante, cercansi. Via Battisti 14. 29159 D

RAGAZZO sui 14 anni cercasi per portare pane, 15 per settimana caffè e 400 gr. pane per casa. Rivolgersi via Palestrina 4. 29139 D

RAGAZZO o vecchio, lavori leggeri, cercasi. Bosco 32, Carbone. 29114 D

RAGAZZO apprendista bandaio installatore, cercasi. Via Antonio Pacimonti n. 5. 69752 D

SIGNORINA principiante possibilmente dattilografa, cercasi per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 69744 D

SIGNORINA buona statura, sappia cucire, con referenze serie. Presentarsi personalmente Hotel de la Ville p. 51 fino 11 la mattina. 69756 D

SIGNORINA pratica cassa registratore e banco pasticceria, cercasi. Caffè Roma. 69765 D

UOMO con carretto, per poche ore mattina, cercasi. Valdirivo 29, latteria. 69764 D

VENDITRICE cercasi pasticceria. Offerte «29108 D» Unione Pubblicità, Trieste. 29108 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA ingresso libero, eventualmente con salottino, cercano due amici triestini. Offerte «69787 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69787 E

AMMOBILIATA con una vuota, cerca distinta persona, anche fine mese. Offerte «69741 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69741 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cerca vedova con figlio trentenne. Offerte sub «29987 E» Unione Pubblicità, Trieste. 29987 E

CAMERA luce, presso distinti, paraggi Posta, cerca ufficiale milizia, primo novembre. Offerte «29109 E» Unione Pubblicità, Trieste. 29109 E

CAMERA molto lussuosa, uso pied-a-terre, esclusivamente con ingresso scale, ambiente signorile, cercasi. Evitare offerte se non corrispondono per eleganza e riservatezza. Offerte «69770 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69770 E

CAMERA ammobiliata, cerca distinto professionista stabile. Offerte «69773 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69773 E

CAMERA vuota, cerca donna assente tutto il giorno. Offerte 29174 E» Unione Pubblicità, Trieste. 29174 E

CAMERINO ammobiliato, cerca signora seria, anziana. Offerte «29138 E» Unione Pubblicità, Trieste. 29138 E

STANZETTA ammobiliata, per riposo diurno, cerca signore, servizio notturno. Offerte «69737 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69737 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— F

A. A. STANZA ammobiliata, con due letti, ingresso libero, affittasi. Via Ribo... N. 35, I. 29185 F

A. AMMOBILIATA elegante, luce, indipendente, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 29153 F

A. CAMERA ammobiliata, vitto, lire settanta settimanali, darebbesi solo costo una, due persone, affittasi. Sapone 5, IV, scala sinistra. 69768 F

A. CAMERA, cameretta, comodo cucina, vuota; altre ammobiliate, vuote, comodità cucina, ingresso scale, affittansi. - Informazioni: Piazza Ospedale 3 pt. 69817 F

A. CAMERETTA darebbesi a distinta signora, signorina, cambio lavori leggeri domestici. — Ind. Piccolo. 69790 F

A. STANZA ammobiliata, affittasi con vitto, stanzino, trattamento familiare. Commerciale 7, interno 9, II. 29125 F

AFFITTO stanzetta ammobiliata. Bosco 14, III, destra, escluso donne. 7724 F

AMMOBILIATA bene, soleggiata, luce, presso persona sola, affittasi prontamente. Silvio Pellico 1, secondo. 10995 F

AMMOBILIATA ariosa, luce, affittasi prontamente distinte signore. Pacinotti 5, porta 15. 10984 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, con vitto, affittasi. Chiozza 25, pt., sinistra. 29191 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, davanti, affittasi. Via Slataper 6, II, sinistra. 29181 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi studente, marittimo, ferroviere, oppure vuota, signora, persona distinta. Indirizzo Piccolo. 69826 F

AMMOBILIATA centro, luce, affittasi, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 69319 F

AMMOBILIATA con due letti, pulitissima, affittasi a due distinte persone. Gatteri 44, p. 10. 29144 F

AMMOBILIATA due letti, altra adibirsi uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29141 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 34, Trattoria, mediatore Vittorio. 29116 F

AMMOBILIATA elettricità, affittasi prontamente 1-2 signori. Molinogrande 34, mezzanino destra. 69763 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi due amici. Via Chiozza 76, pianoterra. 10988 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi per due persone, con luce, senza cucina. Via Udine 2, III, porta 14. 29093 F

CAMERE due, vuote, comodo cucina, affittansi, alcuni mesi anticipati. Rapicio 6, pianoterra sinistra. 69767 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Barbariga 2, porta 18, Villi Roiano. 29139 F

CAMERETTA ammobiliata, paraggi Stazione, affittasi. Torrampiero 4, I, porta 9. 29182 F

CAMERINO pulito, affittasi a signore. Via Kandler 5, I. 69809 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a signorina Alfieri 9, porta 6, II. 11015 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi a signora o signorina per bene. Via Industria Chiarb. sup. n. 4, piano III, porta n. 14. 69793 F

CAMERINO luce, affittasi a distinto giovane. Galilei 1, p. 16. 69724 F

CAMERINO con letto, affittasi. Maiolica 9, II, dopo le 10. 29098 F

MATRIMONIALE affittasi con vitto a due persone distinte, trattamento famigliare, presso signora tedesca. Settembre 83, 12. 29187 F

MATRIMONIALE e stanzino, luce, comodo cucina, affittasi solamente 3 persone distinte. Indirizzo Piccolo. 69798 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi. Via Galileo 10, I destra. 29155 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 10989 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria n. 9, I, porta 8. 10986 F

STANZA ammobiliata affittasi. Tiziano 8, terzo, sinistra. 11000 F

STANZA d'affittare. Via Udine 32, porta 12, escluso donne. 11001 F

STANZA ammobiliata con vitto affitta signora sola una o due signorine impiegate stabili. Indirizzo al Piccolo. 10996 F

STANZA ammobiliata a due distinti signori impiegati, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7733 F

STANZA vuota affittasi solo distinta persona. Indirizzo Piccolo. 29171 F

STANZA matrimoniale bene ammobiliata affittasi, escluso bambini. Via Kandler 11, p. 8. 29185 F

STANZA lussuosa, luce, comodità bagno, affittasi. Escluso donne. Rossetti 15, porta 9. 29184 F

STANZA vuota, luce, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 69821 F

STANZA due letti, bene ammobiliata, luce, affittasi a due persone. Via Alfieri 17, porta 13. 69809 F

STANZA vuota, ampia, soleggiata, uso cucina, subaffittasi 1.o novembre, anticipando 5 mesi; paraggi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 29105 F

STANZA ammobiliata, una due persone affittasi, eventualmente vitto, Canova 13, p. 23. 29127 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, uso telefono, affittasi. Galatti 8, II piano, destra. 69719 F

STANZA con due letti affittasi. Via Udine 38, secondo. 29099 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69751 F

STANZE due vuote, grandi, centro, affittansi ufficio, ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 69778 F

STANZE due vuote, ingresso libero, affittansi primo mese, ufficio, società. Zanetti 1, primo. 29179 F

STANZE una, due, vuote, poggiuolo, finestre sulla piazza Garibaldi affittansi per ufficio, ambulatorio o coniugi soli, escluso cucina. Via Raffineria 1, primo. 69796 F

STANZETTA ingresso libero affittasi. Via del Toro 4, terzo. 69747 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente, escluso donne. Piazza Cavana 4, III. 7746 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

ANCHE casa propria potrete divenire prestigiosi attori cinematografici. Scrivere affrancando all'antica primaria Cinegrafica Romano, filiale di Venezia, Santi Apostoli 4755. 28871 G

BALLI moderni, Charleston stile moderno insegna prof. Pertot, Corso V. E. 39, I. 29060 G

BALLI moderni, Charleston, nuovo stile, insegna prof. Pertot, Corso 39, I. 29080 G

CHARLESTON originale imparate soltanto nella Scuola Tismimiessky, Santa Lucia 4. 7741 G

DANZE moderne. Domani riapertura scuola «Delle Grazie», via S. Francesco 4 (scala II) I. dalle 17 alle 21. 11031 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 10991 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, dà lezioni a domicilio e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 69771 G

FRANCESE insegna Hélène Fraisse. Battisti 20, III, porta 18. 69585 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 69769 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7745 G

ISTITUTRICE inglese, diplomata, referenze ineccepibili, parla perfettamente francese, conoscenza piano, canto, occuperebbesi. Offerte «10201 G» Unione Pubblicità Trieste. 10201 G

LINGUE grammatica, conversazione, commercio, traduzioni, ottimo metodo. Via Udine 25, p. 10. 69429 G

MAESTRA diplomata insegna materie elementari, tedesco, francese. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 10985 G

MAESTRA diplomata istruirebbe, preparerebbe esami, condurrebbe passeggio bambina. Indirizzo Piccolo. 69798 G

MAESTRA piano conoscintissima, istruisce principianti in 5 mesi, pezzi qualsiasi genere, eventualmente uso piano. Chiozza 50 (mezzanino, destra). 69816 G

MAESTRE istruiscono italiano, tedesco, francese; lire 3 ora. S. Michele 10, porta 3. 29154 G

MAESTRO capacissimo offre completo insegnamento privato a ragazzino di famiglia distinta. Inviare richieste «69811 G» Unione Pubblicità Trieste. 69811 G

TEDESCO. Metodo nuovo per parlar presto. Ripetizioni per scuole medie. Wehrenfennig, Corso Garibaldi 17, terzo. Informazioni dopo le 16. 28753 G

VIOLINISTA abilitato impartisce lezioni, metodo Sevcik, in casa e fuori. Giordano Pola. Via Gatteri 30. 27652 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— H

BINOCCOLO teatro alluminio, sottratto domenica sera auto davanti Ristorante Cozzi, offresi valore equivalente portatore, trattandosi cara memoria, garantendosi nessuna azione penale Strasser, Piazza Tommaseo 4. 29160 H

CANE bianco, pelo lungo, orecchie macchiate caffè, smarrito sabato. Mancia riportandolo, via Zaccaria 4, terzo, destra. 29097 H

PACCHETTO contenente tre fotografie ingrandimento, smarrito dalla Piazza Goldoni alla Banca Commerciale Triestina. Generosa mancia portandolo portiere Banca Commerciale Triestina. 29157 H

PORTAMONETE smarrì povera donna, intera paga; domenica notte Madonnina. Persona onesta riceverà mancia. Madonnina 24, III p., N. 15. 69780 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— I

A. QUARTIERE camera cucina, altro tre camere, vuoto. Barcola, diversi piccoli, grandi città, campagna, senza buonuscita affittansi. Informazioni: Piazza Ospedale 3, pt. 69817 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, posizione centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 29147 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, comfort, paraggi villa Necker, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7746 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, cercasi, scambiando eventualmente altro tre camere. Scrivere «29168 I» Unione Pubblicità Trieste. 29168 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, luce, gas, acqua, scambiasi con 4, 5 stanze, tutto comfort, I piano, posizione indifferente. Offerte «69814 I» Unione Pubblicità Trieste. 69814 I

APPARTAMENTO centralissimo, cinque stanze per ambulatorio medico, studio, affittasi prontamente. Offerte «69791 I» Unione Pubblicità Trieste. 69791 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, altri due fino sette stanze, vuoti, ammobiliati, città, campagna, affittansi. Informazioni: via Gelsi 5. 69806 I

CAMERA e cucina d'affittare prelevando mobilio. Indirizzo al Piccolo. 69736 I

CAMERA, cameretta, cucina, luce, acqua, tutto sulle strade, scambio con altro. Via Alessandro Vittoria 4, II (Madonnina prolungata). 69775 I

CASETTA Udine, cinque ambienti, con ripostiglio, cortile e piccolo orto, 160 mensili, scambierei con due, tre stanze, cucina, Trieste, qualunque posizione. Indirizzare offerte «29152 I» Unione Pubblicità Trieste. 29152 I

CASETTA tre camere e giardinetto affittasi verso scambio quartiere città, quattro camere. Gretta, Serbatoio 102. 69792 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11—12, 17—18. 29158 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, annesso ufficio, affittasi. Mazzini 24, Schoenhaut, Rossini 8. 28455 I

MAGAZZINO d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 29107 I

MAGAZZINO posizione centralissima, prontamente affittasi, luce, energia elettrica, gas, telefono, chiusure ufficio ed impianto. Via Caccia 6. 29173 I

NEGOZIO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario: 11—12, 17—18. 29159 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, via Donadoni, tre stanze, cucina, water, camerino, luce, gas, scambiasi per 20 novembre, con altro moderno, ottimo stato, possibilmente centrale, buona posizione, quattro stanze, bagno, cucina, camerino, preferibile due ingressi scala. Scrivere: «69499 I» Unione Pubblicità, Trieste. 69499 I

QUARTIERE camere, cucina, ammobiliato, paraggi Perugino; altro Romeo, affittansi prontamente. Via Sette fontane, angolo Manzoni, trattoria. 7752 I

QUARTIERE affittasi prelevando mobilio. Indirizzo Piccolo. 29102 I

QUARTIERE semi ammobiliato, camera, due camerini, anticamera e cucina e cantina, affittasi prontamente. Visitare dalle 12 alle 16. Pantaleo, via Mirti 14, Roiano. 29126 I

QUARTIERE ammobiliato, con giardino o terrazzino, cercano due giovani professionisti. Baldino, Istituto Nautico. 69827 I

STRAORDINARIA occasione. Camera pranzo, letto, salotto, studio, bagno, cucina, servizio, elegantemente ammobiliato, nuovo, comfort, vicino piazza Unità, salubre, adatto sposi, affitto modico, affittasi prelevando mobilio causa improvviso trasferimento. Offerte «24121 I» Unione Pubblicità Trieste. 29121 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— L

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, villini, cerca Agenzia piazza Ospedale 3, pt. Nessuna spesa portatore. 69671 L

LOCALE adatto per garage cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «11092 L» Unione Pubblicità Trieste. 11093 L

QUARTIERE qualsiasi grandezza, posizione indifferente, cerca piccola distinta famiglia, pagando qualunque importo. Offerte «69807 L» Unione Pubblicità Trieste. 69807 L

STANZE 2 o 3 e cucina, muri vuoti, qualunque posizione città, cercasi subito. Offerte «28998 L» Unione Pubblicità, Trieste. 28998 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli, guarnizioni Mazzini 22, II, Devidè. 11032 M

A A. PELLICCIA uomo bisam, altra nutria, occasionissima, vendonsi. Mazzini 22, II p., Devidè. 29074 M

A. PELLICCIA Astrakan finissima vendesi 6000. Rivolgersi via Piccolomini 15, trattoria. 69822 M

CANE bulldogg da vendere. Indirizzo Piccolo. 69753 M

CAPPOTTI due, nuovi, vendonsi. Raffineria 4, porta 6. 29149 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Piazza Leonardo da Vinci 7, porta 7. 69825 M

CARROZZELLA pelle, seminuova, vendesi. Gatteri 7, secondo, sinistra. 69746 M

CASSAFORTE Wertheim numero 2, presso, cofanettiere, ottimo stato, vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 29163 M

CASSAFORTE a due porte e inverriata ... scrittoio vendonsi. Via Roma 13, orologiaio. 69709 M

CINEMATOGRAFO macchina completo, Pathé, con lanterna, vendesi occasione Ploss, Montecucco 11. 29068 M

ESSICATOIO bozzoli, nuovo, sistema Chiesa, Complex vendesi. Indirizzo Piccolo. 69748 M

GRAMMOFONO oppure dischi scelti, vendonsi occasione. Via San Francesco 16, garage. 69803 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata, causa bisogno. Beccherie 3, primo. 69789 M

MOTORE HP 50, Volts 220, periodi 42, lire 6500; dinamo motori corrente continua, vendo occasione. Scrivere Erba, Sagrado. 69740 M

OCCASIONE: cassaforte N. 4, lire 1300. Via del Ponte 4, magazzino mobili. 69829 M

OCCASIONE vendo mandolincello (Perugia). Via Kandler 1, porta 4. 29166 M

PELLICCIE cinque, assortite, nuove, per signora, da farsi, vendonsi Via Sebastian 2, III. Dalle ore 10.30 alle 12.30. 69419 M

PRISMATICO «Zeiss», 6 ingrandimenti, vendesi occasione, dalle 9-12, Galleria 6, II, sinistra. 800 M

SALON, vestito quasi nuovo, statura alta, vendesi occasione. Via Michelangelo 21. 29162 M

VIDONI quattro per rinnessare, vendonsi, occasione. Via Donatello 529, falegname. 29106 M

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola Minimo L. 5.50 N

A. A. COMPERO tappeti orientali anche in disordine, servizi giapponesi, vasi, galanterie, grammofoni, dischi. Negozio Regina, Beccherie 13, Portizza. 10990 N

BINOCCOLO prismatico oppure marina, cerco. Offerte con prezzo «69760 N» Unione Pubblicità Trieste. 69760 N

GRAMMOFONO oppure dischi acquisto. Scrivere con prezzo «69761 N» Unione Pubblicità Trieste. 69761 N

Sabato notte si spense, dopo lungo soffrire, nell'età di 58 anni

Francesco Boeswirth

ingegnere al Genio Civile in r.

Immerse nel più profondo dolore, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero

le Famiglie
BOESWIRTH, FERIANI, BAZO, DOLLINERI

I funerali del caro Estinto ebbero luogo ieri nel pomeriggio.
Trieste, 18 ottobre 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Gli addolorati sottoscritti, commossi per le attestazioni di stima e di affetto ricevute nella luttuosa circostanza della dipartita del loro caro ed indimenticabile

TINO

ringraziano di cuore la popolazione tutta, i Municipi, le Sezioni del P. N. F. di Fianona e Albona, gli Insegnanti, Balilla ed Avanguardia, nonchè tutte le Autorità Civili e Militari. Un grazie speciale al medico dott. Gallo, nonchè al dott. Tommaso barone Lazzarini e dott. Mario Löwenthal per le cure affettuose prestategli durante la sua lunga malattia.
Fianona, 18 ottobre 1926.

Famiglie:
DEPANGHER-MANZINI e DE DOMAZETOVICH

Giuseppina Vidmar

ostessa

dopo lungo soffrire si spense serenamente quest'oggi.

Il desolato consorte Giuseppe, le figlie Maria in Kren, Luigia ved. Ferluga, la figliastra Antonia, la sorella Amalia ved. Zanini, a nome pure dei generi Guglielmo Kren e Giov. M. Skerl, nonchè dei nipoti e parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno martedì 19 corr., alle ore 14.30, partendo dalla propria casa N. 16 di Salita di Gretta.
Trieste, 17 ottobre 1926.

Grande Impresa Capellari, Corso V. E. III, N. 45

Il COMMISSARIO PREFETTIZIO PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONSORZIO TRIESTINO FRA ALBERGATORI, TRATTORI ED OSTI comunica la morte della consortista

Giuseppina Cosler in Vidmar

I funerali dell'Estinta seguiranno oggi, alle ore 14.30, partendo dalla propria abitazione di Salita Gretta N. 16.
Si pregano i soci intervenire alle esequie.

Ieri, dopo lunga malattia, cessava di vivere

Francesco Gasvodich

falegname del Tergesteo

L'addolorata famiglia, in unione ai parenti, ne dà parte a quanti lo amarono e lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno domani martedì 19 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena alla chiesa di S. Antonio Taumaturgo.
Trieste, 18 ottobre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ERRATA-CORRIGE

I funerali di DOMENICO VERONESE avranno luogo oggi alle ore 16.
Pirano, 19 ottobre 1926.

CATERINA ved. CHIVILO'

spegnevasi serenamente iersera, lasciando addoloratissimi, i figli Romeo, Armando, Gemma in Jordan, Giulia in Valvason, che a nome pure delle nuore, dei generi e dei nipoti, ne dànno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno martedì 19 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 18 ottobre 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore per la morte del nostro indimenticabile

Nathan Frischmann

esprimiamo con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti.
Trieste, 18 ottobre 1926.

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Ai titolari della Ditta E. WEISS & C.o esprimo i sensi della più viva riconoscenza per le attenzioni prodigate con animo generoso durante la malattia della mia dilettissima

LIVIA

e per la partecipazione all'acerbo dolore che mi percosse con la sua incolmabile perdita. Vada pure alle R. Suore di via Navali, che amorosamente la assistettero; ai colleghi dell'indimenticabile Estinta e a quanti vollero onorarne la memoria un commosso pensiero di grazie.

MARIA LAMOTTE

STIVALONI per amazzone cerco. Scrivere sub «29103 N» Unione Pubblicità Trieste. 29103 N

STUFA a fuoco continuo cercasi. Offerte sub «69745 N» Unione Pubblicità Trieste. 69745 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— NN

AL Paradiso delle Spose, via Carducci 10, troverete tutti mobili per vostra casa, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento mensile. 67444 NN

ARRIVI nuovi, camere pranzo, recenti modelli, prezzi fuori concorrenza. Türk, Lazzaro 10. Pregasi visitare. 1000 NN

CAMERA letto una persona 1200; matrimoniale, faggio cotto, stagionatissimo 1900. Türk, Lazzaro 10. Confrontate. 1000 NN

CAMERA pranzo moderna, con cristalli, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 29176 NN

CAMERA da pranzo stile barocco, camera da letto, bagno, vendonsi. Kandler 5, I, destra, dalle 11—13. 16772 NN

CAMERA lussuosa, porte piene, legno massiccio, vendo causa partenza. Gatteri 50, porta 6. 69323 NN

CAMERA matrimoniale occasione vendesi, esclusi mediatori. Via Pondares 9-I. 29134 NN

CORTINAGGI velluto bellissimi, letto artistico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 29118 NN

CUCINE lussuose, solide, laccate, marmi, prezzi bassi. Ferriera 16. Falegname. 7751 NN

GUARNITURA club completa, ottimo stato, acquistasi. Offerte «69785 NN». 69785 NN

LETTI 2, con suste, mobili cucina laccati in bianco, usati, vendonsi buonissimo prezzo. Indirizzo: Bonomo 15, porta 21. 29158 NN

LETTI 2 con suste, uno da piazza e mezza, l'altro da una. Indirizzo Piccolo. 69804 NN

LETTO con susta e sgabello in buonissimo stato, vendonsi. Via Imbriani 8, III, p. 12. 2916 NN

LETTO, susta, seminuovi, vendo. Valdirivo 21, II. 29142 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vende Malusà, Ghega 3, 11-13. 29183 NN

MOBILI acciaio americani per ufficio, vende a prezzi occasione Mohovich, Mazzini 17. 2208 NN

MOBILI vendonsi. Via S. Michele 22, II, dalle 11-13. 29111 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 67445 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schultze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Ditta Fabbri, Carducci 24. 1300 NN

PIANINO Hoelz, vendo prezzo conveniente. Oliro, Udine 18, telefono 38-52. 17474 NN

PIANINO usato, ottimo stato, vendesi. Commerciale 7, interno 9, II. 000 NN

PIANINO lussuoso, inglese, musica canto, vendo. Ruggero Manna 17-II. 29124 NN

PIANINO germanico vendesi causa partenza. Via del Pozzo 12, pianoterra. 29129 NN

PIANOFORTE e armonio vendonsi o scambiansi verso pianino. S. Vito 6. 69772 NN

STANZA matrimoniale vendo occasione. Luigi Ricci 8, II, porta 10. 29104 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

ANTICHITA': statue legno dorato, sopraporte legno intagliato, quadri pastello, vendonsi presso Sanzin, negozio fotografie, via Roma 20. 69828 O

DIVANI-letto in ferro, di assoluta novità, semplici, igienici, economici, solidi, vendonsi esclusivamente in via Canova 6, tappezziere. 29112 O

DRAGHE, materiale dragaggio vendonsi ottime condizioni. Rivolgersi curatore Pinna, S. Angelo 3562, Venezia. 5979 O

EDILI: Piastrelle, pavimento marmo, parchetti rovere stagionatissimi, piastrelle, smaltato, avorio, vasche bagno, vendo occasione. Cassetta 42, Unione Pubblicità Udine. 5068 O

MACCHINA cucire quasi nuova, grammofono con 40 dischi, apparato per termos, liquido a prezzi straordinari. Liaci, Riborgo 9. 29148 O

MACCHINE cucire, ricamare, nuovi arrivi, garanzia 30 anni, lire 650. Liaci, Riborgo 9. 29146 O

MACCHINE cucire, ricamare, nuovi arrivi, garanzia 30 anni, lire 650. Liaci, Riborgo 9. 29148 O

PANETTIERI, prima di fare acquisto di macchine impastatrici, forni meccanici, riscaldamento forni comuni con bruciatori nafta, interpellate Erba, Sagrado. 69740 O

PANETTIERI. Autocalor, apparecchio a nafta, massima pulizia, rendimento, economia, garanzia, occasione. Marini, Autocalor, Tolmezzo. 6357 O

SPECIALISTA in ghiacciaie e celle per impianti frigoriferi, assume anche riparazioni, Via Donatello 529, Anesi. 10812 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 69578 O

VESTITI sera, modelli nuovi, orginali, mantelli soprabiti signora, vendonsi. Via Scussa 5, IV, p. 9-13. 7732 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

LEGNAMI trentenne, viaggiatore introdotto piazza Milano e provincia, con sicura clientela, offresi rappresentare seria casa produttrice, referenze primo ordine e garanzia. Offerte «11026 P» Unione Pubblicità, Trieste. 11026 P

UOMINI, donne, capaci assumere rappresentanza calzaturificio, cercansi. Scrivere Suxa Nicola, Sesana. 29172 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Alfa Romeo, landaulet, impianto luce Bosch, vendesi straoccasione lire 7000. Liaci, Riborgo 9. 29148 Q

BICICLETTE uomo e donna, anche guaste, cerco. Scrivere 69759 Q» Unione Pubblicità Trieste. 69759 Q

BICICLETTE nuove, con garanzia, vendo lire 460; altre Peugeot, vendita rateale. Liaci, Riborgo 9. 24148 Q

CASA dell'Automobile, Cesare Battisti 14, troverete sempre macchine occasione. 29146 Q

FIAT 4 posti vendesi. Fabio Severo 6. 29122 Q

LANCIA Kappa Landoulet lusso, perfetto stato motore, gomme, vernice vendesi 35.000. Verona, via Umberto I, Padova. 5972 Q

MOTOCICLETTA 2 cilindri, vendesi o scambiasi con motoleggera. Media 1, Calzoleria. 7750 Q

MOTORINO tre HP, vettura 19 HP, vendesi o scambiasi con moto. Tor S. Lorenzo 2, I destra. 28184 Q

501, V serie, come nuova, vendesi lire 19.000. Via Artisti 9, III, dalle 12-14. 29128 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

INDUSTRIA lucrosa vendo causa malattia, rendita 25 per cento. Pirano. Indirizzo Piccolo. 29145 R

NEGOZIETTO manifatture, ottima posizione, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69776 R

NEGOZIO manifatture, vendesi anche vuoto. Indirizzo Piccolo. 7744 R

NEGOZIO arredato per sarta, con piccolo quartiere, cedesi. Indirizzo Piccolo. 69744 R

PIAZZISTA con piccolo capitale cercasi per associarlo affare lucroso. Scrivere Antoncich, via Udine 31. 69805 R

RAGIONIERI larga pratica professionale, assumonsi amministrazioni, impianti riordini aziende. Trattansi questioni fiscali, danni guerra, pensioni, svincoli. Scrivere «69743 R» Unione Pubblicità Trieste. 69743 R

TRATTORIA bella posizione, antichissima, ricco inventario, vendesi; facilitazioni pagamento. Dreos, Caffè Tommaso. 69794 R

2000 per tre mesi, al 20 percento, cerco verso cambiale, mobilio, polizza vita. Offerte «69777 R» Unione Pubblicità Trieste. 69777 R

3000 cercansi per un anno, restituendo 4000. Offerte «29170 R» Unione Pubblicità Trieste. 29170 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

ABBAZIA villino elegante, mare, sette locali, vendesi 145 mila. Scrivere Trabucchi, Viale Mussolini 68, Fiume. 11030 S

CASA 15 locali, quartiere ammobiliato, 3 stanze, cucina, orto coltivato, vendo occasione, pressi Roiano. Caffè Procuratie, Rossi dalle 10-12. 29100 S

CASETTA (quarta parte), 2 locali, vendesi 3000. Glavica, Pirano. Offerte «69802 S» Unione Pubblicità Trieste. 69802 S

STABILE moderno, rendita 24.000, vendesi 350.000; 15-20.000 1.a offronsi. Amministrazione Fano, Zanetti 1, III. 29161 S

STABILE angolo, città, rendita 15.000, vendesi 150.000 Palma, Caffè Negozianti. 69815 S

TERRENO 36.000 tese, coltivato a prato, distante un km. dalla stazione di Rozzol, vendesi lire 130.000. Indirizzo Piccolo. 29115 S

VILLA 15 locali, vastissima campagna, fermata tram, vendesi 170.000, Palma, Caffè Negozianti. 69815 S

VILLA nuova, Gorizia, periferia, 10 locali, con giardino, orto, 8 campi terreno, vendesi. Casella postale 36, Gorizia. 69748 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

UFFICIALE marittimo mercantile viene ricercato da signorina buona famiglia scopo matrimonio. Scrivere Dea, libretto n 29, fermoposta Abbazia. 69768 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

ANTIFAUMA evita gravidanze. Vendesi in tutte le farmacie. 289 V

ANTONIETTA! Il tempo passa! Tonin. 29669 V

LEVATRICE accoglie gestanti; consultazioni, gravidanze, cure, segretezza. Madonnina 10, II. 69799 V

28. Ricordando fausta giornata ti penso con tenerezza infinita. 69757 V

...SSIMO LA TOUR 137

LA SCIENZA DEL DOMANI

...ulla vasta spianata scoperta, era difficile, per ...a spia, il nascondiglio. Ma, i caffè dei bastio... dell'Ospedale aperti di buon'ora, potevano ce...re parecchie: era pericoloso!!

Per precauzione, Roberto, prese una strada ...direzione opposta alla vera, e giunse fino ...a piazza «Italia» senza fare incontri sospetti. Là si apriva il «Metro», entrò, salì sul primo treno ancor vuoto, cambiò alla stazione «Repubblica», sicuro di non essere pedinato da nessuno.

...Assiso, per ciò, senza preoccupazioni, al ta...lo di una osteria, bevve una tazza di caffè in ...attesa paziente dell'apertura del cimitero.

La porta posteriore di Padre-Lachaise, guarda ...fondo di una breve strada, la piazza «Gambetta».

Per eccesso di prudenza Nanteuil entrò nella necropoli dal lato opposto a Renata.

Appena lo potè, il giovane, attraversò il cimitero, scivolò lungo i viali tortuosi, passò tra ...tombe infilando scorciatoie, dalla parte so...ria, dove alberi secolari ombreggiavano i monumenti in abbandono. Leggendo i nomi scol...iti su tutte quelle porte per l'eternità umide e ...lastre, si potrebbe ricostruire la storia di ...centenii. Quanti romanzi ignorati ebbero il loro tragico epilogo!

Il sarcofago di Eloisa e di Abelardo è una ...ntuosa cappella posta ai piedi della collina.

Giunto che fu Roberto ispezionò le vicinanze e ...lieto di sapersi solo. Ma quasi subito, una ...rma femminile, apparve ...mante, verso il convegno.

— Roberto! esclamò Renata, stendendo la ...ano...

— Il mio sogno era profetico dunque?

— Mio dolce bene, sono stato io a mandarvi ...messaggio. Non vi smarrite. E' un potere ch'io ...eu di voi, ma di cui non abuso mai. Volevo vedervi. Ho scelto questo funebre luogo per ...dare ogni pedinamento e siamo ora qui accan... a cenotafi dei due amanti perchè il doppio ...stero dell'amore e della morte aliti intorno a ...in questo freddo mattino, e dia un sapore squisito ai baci ch'io berrò dalla vostra bocca. Non temete amor mio, le tombe vi proteggono!

— Non vi temo, no, disse la giovine, sono felice di abbracciare il mio caro fidanzato!

Si tolse la veletta e porse, come un fiore vermiglio, la sua boccuccia alle labbra di lui.

— Questo attimo divino, fa dimenticare la lunga attesa! Ascoltatemi, dolce fiore, devo parlarvi e il tempo è breve.

Roberto Nanteuil raccontò alla sposa di Blasius, la fosca storia di cui gli era nota una parte e di cui indovinava facilmente il resto. L'episodio d'attualità era il rapimento di Mietta.

Renata fremente si strinse al petto dell'amato.

— Amico mio, quanto dite è spaventoso! Blasius di cui porto il nome, è complice di questi sordidi intrighi!... Orrore!... Che desiderio di morire provo! Salvatemi! portatemi via! nascondetemi!

— Renata cara, bisogna essere forti e dissimulare ancora. Quando lo spavento cresce è segno che la crisi si risolve, si snuderà la verità e la felicità sarà nostra. Per ora, è necessario che mi aiutate a ritrovare Mietta, di cui i banditi si servono come di uno scudo.

— Oh! certo. Ma che posso fare io? Parlate.

— Piccola mia, bisogna che v'abbandoniate interamente alla mia volontà. Basta che durante il sonno materiale voi apriate gli occhi spiritualmente per sondare gli abissi del mondo sconosciuto.

Tenete questo medaglione stretto nelle mani e consentite di addormentarvi, un attimo, tra le mie braccia.

— Sì, caro. Baciatemi, io mi addormenterò come volete.

Così nello sfondo funereo, nel gran silenzio della necropoli, attorno cui la città immensa andava destandosi con il rumore del mare che s'agita e spumeggia, Roberto Nanteuil evocò il mondo sconosciuto, regno delle anime!

La dolce testina di Renata, bella e gentile come una madonna fiorentina, s'appoggiava sulla spalla dell'amato. La giovane donna tremava, forse per il freddo mattutino?

— Io voglio, perchè tu vuoi, Acharat, mormorò lei. Vedo quel ti distrae dall'amore di Lorenza; conosco le preoccupazioni che non sono per lei! Quando m'amerai interamente?

— A ben presto, cuor mio, ma dimmi quel che vedi.

Il tempo fugge.

— Quel che vuoi sapere riguarda il padre o il figlio? Io li vedo entrambi.

— Non parli con esattezza, Lorenza. L'uomo non è il padre dell'altra figura: lo sai; è il suo protettore e amico. Ma lasciamo. Mi preme di sapere ov'è in questo momento la piccola.

— Quale piccola? Non ne vedo! C'è un fanciullo accanto a suo padre. Non sbaglio, è così.

— E' impossibile! La tua chiaroveggenza fallisce, forse? Ti prego, guarda attentissimamente.

— Ma, Acharat, più scruto, più mi convinco che la creaturina è un maschietto e che l'uomo è il suo vero padre.

— Dispetto, gridò Nanteuil. l'ultima risorsa mi sfugge!... Non potrò adunque scoprire la verità?

Io temo che quei capelli non siano nè di Mietta, nè di Merlaudin!

— O meglio, tu non conosci a dovere le persone che tu chiami Mietta e Merlandin.

— Bene! Esaminiamo più d'accosto la cosa. Le due creature sono sempre insieme?

— Le vedo insieme perchè i ricordi loro sono insieme tra le mani mie, ma in realtà, esse vivono separate. L'uomo è in prigione.

— Meno male. Ci siamo! Vedi che si tratta proprio di Merlaudin!

— E sia. Visto che insisti a chiamarlo così, vada per Merlaudin. Ma mi stupisce che gli abbiate dato un nome sì volgare. Vi è pure della nobiltà in lui! E' tarchiato, robusto e vero; non credo sia intellettualmente superiore, è di carattere debole ma non manca nè di dignità, nè di grandezza e per di più è immensamente buono. Che strazio vederlo in prigione! Non è un criminale lui, ma soffre ingiustamente per colpa d'altri!

— Sì, si tratta di Merlaudin! Ma e la piccina?

— Vuoi dire il fanciullo? Penso che egli pure sia prigioniero! Povero piccolo! quanto è disgraziato! Vedo distintamente i particolari della camera in cui è rinchiuso, la tappezzeria a fiorami sulle pareti, l'orribile cuccia che gli serve di letto..... Non v'è luce qui; il sole non entra mai a rischiararla...

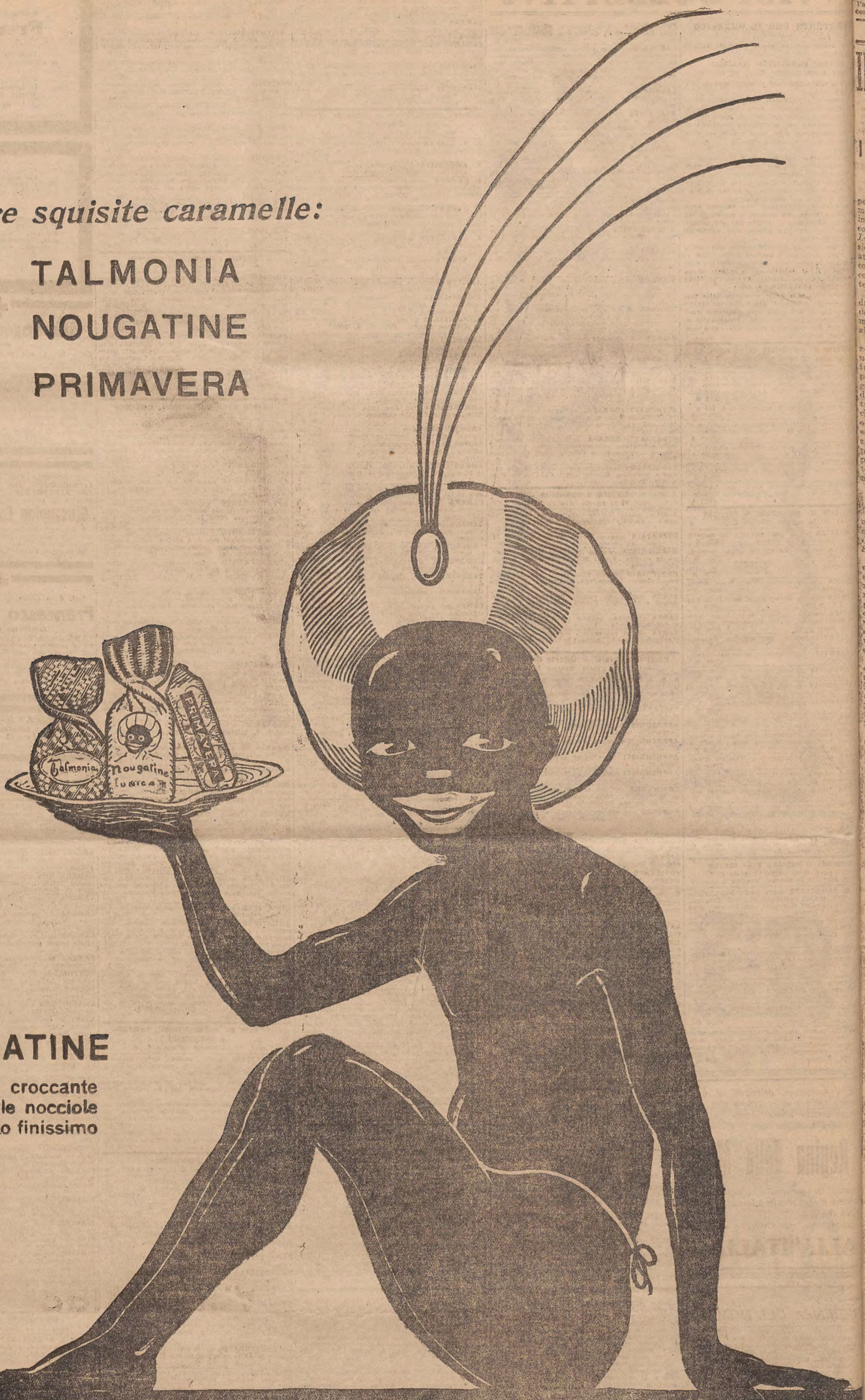
Pure... se sapesse.. povero fanciullo...! quanto sarebbe consolato!...

— Che potrebbe sapere?

— Sua madre non gli è lontana che un centinaio di metri!

Comperate le tre squisite caramelle:

TALMONIA
NOUGATINE
PRIMAVERA



TALMONIA

caramella deliziosa
alla crema

NOUGATINE

caramella croccante
di mandorle nocciole
e cioccolato finissimo

PRIMAVERA

caramella
alla marmellata
di delicata fragranza

UNICA

TORINO

Unione Nazionale Industria Cioccolato Affini